



Piano Triennale Offerta Formativa

CICCIANO IC BOVIO-PONTILLO-PASC

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CICCIANO IC BOVIO-PONTILLO-PASC è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5693/02-03 del 13/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/11/2021 con delibera n. 69

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Gli studenti dell'istituto comprensivo di Cicciano provengono da contesti socio-economici variegati e compositi, ai quali la scuola ha sempre proposto attività curricolari rispondenti ai bisogni formativi e, contestualmente, una vasta offerta di opportunità extracurricolari, sia attingendo alla progettualità dei Fondi Strutturali Europei (FSE-FESR), sia a quella dei finanziamenti "Scuole a Rischio, a forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica" e alle limitate risorse del Fondo scolastico.

Vincoli

Il vincolo principale è rappresentato dalle risorse economiche, le quali, oltre ad essere esigue, vengono erogate quando l'anno scolastico è ormai inoltrato, determinando un ritardo nell'attivazione di azioni progettuali, la cui efficacia operativa rischia di essere compromessa. Inoltre, il contesto territoriale, caratterizzato da una situazione sociale, economica e culturale poco favorevole, con particolare riferimento al Rione GESCAL, determina una condizione di svantaggio che spesso ostacola il successo formativo degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'istituto comprensivo di Cicciano rappresenta sul territorio locale l'unica opportunità, non tanto e non solo dal punto di vista formativo e culturale, ma anche dal punto di vista sociale, per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni di età. La scuola cerca, quindi, di offrire un ventaglio

di opportunità quanto più ampio possibile, attraverso percorsi progettuali sia curricolari che extracurricolari, che permettano loro di sviluppare competenze che possano spendere nella propria vita di uomini e cittadini.

Vincoli

Cicciano vive attualmente una profonda crisi d'identità: la crisi dell'agricoltura, il dissesto ambientale dovuto alla collocazione del paese nell'area della Terra dei Fuochi, la crisi economica, la chiusura o la delocalizzazione delle poche industrie presenti, un settore terziario ormai inesistente per mancanza di investimenti, la disoccupazione, l'emigrazione dei giovani, specialmente dei giovani laureati, fanno registrare uno stato diffuso di difficoltà personale e sociale, avvertita particolarmente nel rione Gescal. In questo contesto, la famiglia risulta spesso assente perché disgregata a causa delle precarie condizioni economiche e non può fare affidamento sull'Ente locale che persino nelle situazioni più disagiate necessita di essere sollecitato dalla scuola affinché intervenga in maniera adeguata.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto comprensivo di Cicciano è distribuito su sei plessi, sparsi su tutto il territorio comunale. La posizione strategica dei plessi ne rende agevole il raggiungimento da parte delle famiglie degli alunni. Tuttavia la scuola presenta una notevole complessità dal punto di vista organizzativo e gestionale. Per quanto riguarda la qualità delle risorse materiali che la scuola ha a disposizione, i laboratori presenti sono stati realizzati soprattutto grazie alla progettualità dei fondi europei.

Vincoli

Il principale vincolo è rappresentato dalla manutenzione edilizia dei plessi, che genera continui contenziosi con il comune, in quanto Ente locale responsabile dei locali scolastici. La mancanza, nel tempo, di adeguati interventi di manutenzione edilizia, nel rispetto delle norme sulla sicurezza dettate dal D.lgs. 81/2008, ha determinato un'incuria tale richiedere oggi interventi continui. Per quanto riguarda le risorse materiali di cui la scuola dispone, il principale vincolo è rappresentato dalla resistenza di alcuni docenti verso gli strumenti tecnologici, i quali, peraltro, necessitano di una continua manutenzione che comporta ulteriori costi a carico della scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CICCIANO IC BOVIO-PONTILLO-PASC (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8EX00R
Indirizzo	VIA DEGLI ANEMONI CICCIANO 80033 CICCIANO
Telefono	0818248687
Email	NAIC8EX00R@istruzione.it
Pec	NAIC8EX00R@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivodicicciano.gov.it

❖ CICCIANO IC-INFANZIA-G. BASILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8EX02P
Indirizzo	VIA ROCCARAINOLA CICCIANO 80033 CICCIANO

❖ CICCIANO IC-INFANZIA-RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8EX03Q
Indirizzo	VIA DELI ANEMONI - RIONE GESCAL CICCIANO 80033 CICCIANO

❖ CICCIANO IC - PRIMARIA G. BOVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8EX01V
Indirizzo	VIA MARCONI, 5 CICCIANO 80033 CICCIANO
Numero Classi	16

Totale Alunni 293

❖ **CICCIANO IC-PRIMARIA PONTILLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8EX02X
Indirizzo	VIA DEGLI ANEMONI - RIONE GESCAL CICCIANO 80033 CICCIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

❖ **CICCIANO IC-PRIMARIA S.BARBATO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8EX031
Indirizzo	VIA BENEVENTO CICCIANO 80033 CICCIANO
Numero Classi	8
Totale Alunni	141

❖ **SEC. 1? GR. G. PASCOLI-CICCIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8EX01T
Indirizzo	VIA DEGLI ANEMONI - 80033 CICCIANO
Numero Classi	20
Totale Alunni	380

Approfondimento

L'istituto comprensivo di Cicciano nasce nell'anno scolastico 2013/2014, in seguito alla riorganizzazione della rete scolastica disposta dalla Legge 111/2011. L'offerta formativa è articolata secondo tre diversi ordini scolastici, in quanto il nostro

istituto comprensivo è composto da tre plessi di scuola dell'infanzia, tre plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di primo grado. La continuità fra i tre diversi ordini di scuola è garantita da un curricolo verticale, elaborato secondo le indicazioni fornite dal Decreto ministeriale 254/2012: il percorso scolastico, infatti, pur essendo articolato in tre diverse tipologie di scuola, ciascuna caratterizzata da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale valica i confini del singolo ordine di scuola, diventando un percorso di sviluppo che valorizza pienamente l'autonomia scolastica e disegna per lo studente un percorso coerente dal punto di vista culturale, organizzativo, pedagogico e didattico. A partire dall'anno scolastico 2015/2016, l'offerta formativa del nostro istituto comprensivo si è arricchita con l'istituzione, per la scuola secondaria di primo grado, di un corso ad indirizzo musicale, che permette ai nostri studenti di imparare a suonare uno strumento musicale – violino, pianoforte, flauto e chitarra – attraverso lezioni pomeridiane, individuali e collettive. La pratica strumentale incide positivamente sulle capacità cognitive e relazionali degli studenti: permette loro di sviluppare un pensiero flessibile, intuitivo e creativo; li educa alla comunicazione, facendo in modo che prendano coscienza della loro appartenenza a una specifica tradizione culturale e che acquisiscano, al contempo, gli strumenti necessari per conoscere culture diverse dalla propria; favorisce relazioni positive, basate sulla solidarietà e sulla responsabilità, dal momento che, suonando insieme, i ragazzi imparano a lavorare su un progetto comune. Il corso ad indirizzo musicale, inoltre, rappresenta una risorsa per l'intero istituto comprensivo, dal momento che numerose sono le collaborazioni che si traducono per tutti gli allievi in occasioni in cui la musica diventa veicolo per comunicare, e coinvolgono i tre diversi ordini di scuola, in una prospettiva verticale che caratterizza il nostro istituto comprensivo.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	4

	Musica	2
	Scienze	3
	Ceramica	1
	Coding	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7

Approfondimento

Secondo quanto riportato nelle Indicazioni nazionali del 2012 per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo, l'ambiente di apprendimento è un elemento di qualità pedagogica che incide in misura notevole sulle capacità cognitive e relazionali degli

studenti. In questa prospettiva, gli ambienti comuni, le strutture sportive, i laboratori, diventano gli spazi privilegiati in cui ogni singolo studente diventa protagonista del proprio apprendimento, che avviene attraverso esperienze che favoriscono l'incontro tra sapere e saper fare. Nel caso specifico del nostro istituto comprensivo, tutte le classi della scuola secondaria di primo grado sono provviste di LIM. Il plesso "G. Pascoli" è poi dotato di un laboratorio informatico, sia fisso sia mobile, con collegamento ad Internet, un laboratorio di scientifico, un laboratorio linguistico mobile, un laboratorio di coding in cui gli alunni possono sperimentare il pensiero computazionale attraverso la robotica educativa, un laboratorio musicale e un laboratorio per realizzare manufatti in ceramica. La struttura è fornita di una biblioteca classica e di un'aula magna fornita di LIM con collegamento ad Internet, che funge, all'occorrenza, anche come aula per le proiezioni; i ragazzi possono, inoltre, usufruire di una palestra e di un campo di calcetto per le attività sportive. Anche tutte le classi dei due plessi di scuola primaria sono dotate di LIM con collegamento ad Internet; due plessi su tre sono anche forniti di un laboratorio scientifico e di un laboratorio tecnologico. Il Laboratorio scientifico, allocato al plesso "Pascoli", è stato oggetto di ristrutturazione, grazie all'intervento dell'Ente locale, al fine di consentire agli alunni un approccio alle discipline scientifiche anche dal punto di vista pratico. Per quanto riguarda le strutture sportive, i tre plessi sono dotati di palestra e, una sola delle tre strutture ha a disposizione anche un campo di calcetto. Tra i servizi erogati dall'ente locale, rivestono una particolare importanza il servizio trasporto e il servizio mensa. Le sezioni di scuola dell'infanzia di un singolo plesso sono dotate di LIM con collegamento ad Internet; il Comune, anche per i bambini di scuola dell'infanzia, eroga il servizio trasporto e il servizio mensa. Dal momento che, ai sensi del comma 6 dell'art. 1 della Legge 107/2015, la scuola ha la possibilità di individuare il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, la nostra scuola richiede laboratori musicali attrezzati, al fine di potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	129
Personale ATA	22

Approfondimento

Le risorse umane rappresentano, all'interno di una scuola, una componente dalla quale non è possibile prescindere. L'offerta formativa, infatti, viene elaborata e realizzata grazie al contributo del personale docente e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ciascuno secondo i propri ruoli, competenze e responsabilità. Relativamente al personale docente, la riforma della scuola operata dalla Legge 107/2015, ha introdotto nell'ordinamento italiano l'organico dell'autonomia, costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa. I docenti che ne fanno parte, concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Nel caso specifico del nostro istituto comprensivo, i posti di potenziamento, che ci sono stati assegnati nell'ambito dell'organico dell'autonomia, sono stati utilizzati, nella scuola primaria, per realizzare interventi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze, percorsi di recupero e potenziamento, percorsi di alfabetizzazione di Lingua italiana L2 per alunni comunitari ed extracomunitari di recente immigrazione, progetti di lingua inglese finalizzati a migliorare le competenze comunicative degli alunni. Nella scuola secondaria di primo grado, il docente assunto su Classe di Concorso AA25 è stato collocato in sostituzione del primo collaboratore con esonero; i docenti con ore di potenziamento su Classe di Concorso A001 hanno realizzato progetti extracurricolari afferenti all'ambito artistico-espressivo. Tutti i docenti assunti su posti di potenziamento, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, hanno effettuato sostituzioni dei docenti assenti per periodi non superiori a dieci giorni, secondo quanto stabilito dal comma 85 della L. 107/2015. Dal momento che, ai sensi del comma 6 dell'art. 1 della Legge 107/2015, la scuola ha la possibilità di individuare il proprio fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, sulla base degli insegnamenti e delle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative esplicitate nel PTOF, il nostro istituto comprensivo necessita di un posto di potenziamento per la scuola dell'infanzia, cinque posti di potenziamento per la scuola primaria, di cui quattro già assegnati nel triennio precedente a quello di riferimento, e tre posti di potenziamento per la scuola secondaria di primo grado, di cui uno su Classe di Concorso AA25, uno su Classe di Concorso A001 (risorse già assegnate alla scuola nel triennio precedente a quello di riferimento) e un posto di potenziamento su Classe di Concorso A022.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Sulla base dei bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse disponibili, la nostra scuola si propone di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone tempi e stili di apprendimento, attraverso la promozione di interventi relativi a curricolo, progettazione e valutazione. Il curricolo rappresenta il cuore pulsante dell'offerta formativa della scuola, uno spazio in cui i docenti esplicitano le scelte della comunità scolastica, disegnando, così, l'identità culturale e progettuale dell'istituto. Dal momento che il nostro è un istituto comprensivo, la prospettiva di elaborazione del curricolo è verticale integrato l'anno scorso con il curricolo di Educazione Civica e diventa una occasione di ricerca finalizzata alla costruzione di percorsi unitari che disegnino per ogni singolo studente un itinerario coerente dal punto di vista culturale, organizzativo, pedagogico e didattico. L'orizzonte di riferimento verso cui la nostra scuola tende è il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, ridefinite con la Raccomandazione del 22 maggio 2018, alla luce della quale il MIUR ha rilanciato il documento recante le Indicazioni nazionali per il primo ciclo del 2012, che introduceva per la prima volta nell'ordinamento italiano i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. Pertanto, viene ribadita la validità delle ragioni pedagogiche di un approccio didattico per competenze, che investe sia la progettazione sia la valutazione, aspetti sui quali la nostra scuola compie un costante lavoro di ricerca e sperimentazione al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali che caratterizzano la popolazione del comune di Cicciano, e che alimentano in misura rilevante quei fenomeni di abbandono e dispersione, che non rappresentano solamente una disfunzione della scuola, ma che arrecano un danno alla società intera. Alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale nella prevenzione e nel recupero di tali fenomeni, e per questo motivo, sulla base delle indicazioni fornite dal MIUR, il nostro istituto comprensivo insiste in maniera particolare su tre aspetti: la promozione di una didattica innovativa; la promozione di una didattica orientativa; la promozione di competenze di base e



trasversali. L'ambiente di apprendimento è uno strumento che incide profondamente sugli aspetti cognitivi e relazionali degli studenti: non si tratta, semplicemente, dello spazio fisico in cui avviene l'apprendimento, ma include le metodologie impiegate, le relazioni interpersonali, le nuove tecnologie. In questa prospettiva, l'ambiente di apprendimento diventa un elemento di qualità pedagogica, e per questo motivo il nostro istituto comprensivo si impegna a creare ambienti di apprendimento che valorizzino le esperienze dei singoli studenti, incoraggiandone la collaborazione, anche sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie e dei linguaggi digitali. Questo tipo di didattica attiva permette ai nostri studenti di riflettere sui propri processi di apprendimento, in modo tale da poter compiere, nel tempo, scelte consapevoli relative al proprio percorso scolastico e lavorativo, attraverso una didattica orientativa che inizia nella scuola dell'infanzia. In questo contesto, fondamentale è il ruolo dei genitori, con i quali la nostra scuola si impegna a costruire un clima di collaborazione, che favorisca il raggiungimento del successo formativo da parte degli alunni. L'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona e riveste una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti. La scuola costituisce il luogo insostituibile nel quale ogni persona acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali, ragion per cui il nostro istituto comprensivo vuole superare l'approccio tradizionale basato quasi esclusivamente sull'informazione, per realizzare percorsi che esaltino il valore orientativo delle singole discipline, al fine di acquisire i saperi di base e le competenze chiave di cittadinanza. La responsabilità delle giovani generazioni è affidata, infatti, alla comunità educante nel suo complesso, formata da soggetti che contribuiscono, ciascuno secondo il proprio ruolo, al successo formativo. In questo contesto, l'istituto comprensivo di Cicciano vuole porsi come punto di riferimento per gli studenti, uno spazio aperto al territorio in cui vengano garantiti il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo a ciascuno studente, con particolare riferimento ai ragazzi che manifestano bisogni educativi speciali, che rappresentano una parte consistente della popolazione scolastica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità



- Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle singole classi.

Traguardi

- Riduzione dal 10 al 20% del numero di alunni collocati in terza fascia di livello.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

- Ridurre la variabilità dei punteggi nelle prove standardizzate nazionali tra le classi.

Traguardi

- Riduzione dal 5 al 10% della variabilità tra le classi dei punteggi nelle prove standardizzate nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

- FAVORIRE l'acquisizione o il potenziamento di competenze sociali e di cittadinanza attiva.

Traguardi

- RAFFORZAMENTO della pratica della legalità e del senso civico per favorire la formazione integrale e responsabile della persona.

Priorità

- PROMUOVERE il rafforzamento di una didattica curriculare per competenze chiave europee in dimensione inclusiva

Traguardi

- FAVORIRE il pensiero critico, creatività, spirito iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione rischio, presa di decisione, gestione emozioni

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare a distanza gli esiti riportati dagli ex alunni della nostra scuola nel ciclo di Istruzione successivo, intensificando i rapporti con le Istituzioni Scolastiche del territorio

Traguardi

Riduzione del 10% degli alunni ammessi alla classe successiva che riportino debiti



formativi

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Ogni singola azione che il nostro istituto comprensivo pianifica è finalizzata al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni e, più in generale, al loro benessere scolastico, aspetti che costituiscono il fil rouge che guida le scelte, anche organizzative, della scuola. In questa prospettiva, diventa indispensabile connettere le decisioni con il successo formativo di ciascun alunno, dal momento che i giovani rappresentano le energie rinnovabili del nostro Paese. Per questo motivo, la nostra scuola si impegna nel potenziamento delle competenze degli studenti, insistendo parallelamente sulla formazione dei docenti, il cui ruolo nel processo di orientamento dei giovani è determinante: la formazione, a nostro avviso, rappresenta uno strumento indispensabile per garantire ai ragazzi le migliori esperienze di apprendimento, che permettano loro di orientarsi in un mondo dominato dalla complessità compiendo scelte autonome e consapevoli. In questo contesto, l'autonomia scolastica permette ad ogni scuola di modellare la propria offerta formativa sulla base delle esigenze degli alunni, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e sulla base delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione. Pertanto, il nostro istituto comprensivo si propone di raggiungere gli obiettivi formativi di seguito indicati, anche attraverso iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Obiettivo utente
- 2) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

3) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

4) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

5) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

6) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio



e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSI DI ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

Il nostro istituto comprensivo, avendo come punto di riferimento le Linee guida per l'orientamento permanente emanate dal MIUR nel 2014, considera l'orientamento un valore permanente nella vita di ogni persona, in quanto permette a ciascuno di compiere scelte di vita consapevoli. Le scelte compiute dai singoli, peraltro, si ripercuotono sull'intera società, in quanto vanno ad incidere su fattori quali l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale, rendendo così l'orientamento un fattore strategico con un impatto crescente sia sul futuro di ogni persona, sia sulla società stessa. In questo contesto, la scuola diventa il luogo privilegiato in cui gli alunni possono sviluppare le competenze di base e trasversali necessarie per imparare a dominare la complessità della società in cui vivono, arrivando a diventare cittadini attivi che compiono scelte consapevoli. A questo proposito, risulta necessario investire sulla formazione iniziale e continua dei docenti, affinché siano in grado di rispondere in maniera adeguata alle esigenze dei propri alunni, e acquisiscano strumenti che gli permettano di contrastare i fenomeni di dispersione e di insuccesso formativo in maniera efficace. Pertanto, la nostra scuola, al fine di migliorare la qualità del servizio offerto, considerate le priorità individuate in fase di autovalutazione, sceglie di predisporre un percorso triennale di miglioramento finalizzato alla realizzazione di attività di orientamento attraverso:

- interventi di didattica orientativa, che mira a favorire lo sviluppo delle competenze di base e trasversali relative alle discipline, in modo tale che gli alunni siano in grado di compiere scelte consapevoli relativamente al proprio percorso scolastico e, successivamente, alla propria vita lavorativa;



- attività di accompagnamento, che si concretizzano in esperienze nell'ambito delle quali gli alunni utilizzano e valorizzano in contesti non scolastici quanto appreso a scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rivisitazione di strumenti condivisi di progettazione e valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- FAVORIRE l'acquisizione o il potenziamento di competenze sociali e di cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Rafforzamento dell'utilizzo di didattiche attive per lo sviluppo di competenze, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle singole classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivazione di iniziative formative rivolte al personale docente, al fine di favorire l'utilizzo di metodologie innovative e degli strumenti digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle singole classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTARSI PER VIVERE BENE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	ATA
Genitori	Studenti
	Genitori

Responsabile

Responsabile dell'attività proposta è la Funzione strumentale per l'area di accoglienza, continuità, orientamento e rapporti con il territorio, in quanto tra le sue funzioni rientra il coordinamento delle attività finalizzate all'orientamento personale e scolastico degli alunni.

Risultati Attesi

La capacità di orientamento è determinante per dare ai nostri alunni i mezzi con cui renderli protagonisti della costruzione del proprio percorso di formazione. Questa attitudine, che deve essere arricchita lungo tutto l'arco della vita, poggia sulle competenze chiave recentemente ridefinite nella Raccomandazione europea del 22 maggio 2018, con particolare riferimento alla competenza personale e sociale, e alla capacità di imparare ad imparare. Pertanto, i risultati attesi da parte degli studenti in relazione all'attività proposta sono:

- capacità di riflettere su se stessi;
- gestire efficacemente il tempo e le informazioni;
- lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- mantenersi resilienti;
- gestire il proprio apprendimento

Un percorso di orientamento efficace, infatti, presuppone la conoscenza da parte di ciascun alunno, delle proprie strategie di apprendimento, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e dei diversi modi per sviluppare tali competenze, in modo tale da poter cercare le occasioni di istruzione e formazione a lui più congeniali, realizzandosi sia sul piano personale che professionale.

❖ PERCORSI DI INCLUSIONE

Descrizione Percorso

In ogni classe, e particolarmente nel nostro istituto comprensivo, che insiste su un territorio caratterizzato da una situazione sociale, economica e culturale poco favorevole, ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, svantaggio linguistico. La nostra scuola pone, pertanto, una particolare attenzione al tema dell'inclusione, e per questo motivo si impegna a realizzare un percorso di miglioramento di durata triennale volto a:

- valorizzare le differenze;
- permettere ad ogni singolo alunno di sentirsi parte integrante del gruppo;
- rimuovere gli ostacoli al raggiungimento del successo formativo di ciascuno.

Lo scopo è quello di realizzare una pedagogia dell'accoglienza, che utilizza una metodologia partecipata e collaborativa per il coinvolgimento emotivo e cognitivo di ciascun alunno, attraverso il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, che devono impegnarsi, ciascuna secondo i propri specifici ruoli e responsabilità, per assicurare il successo formativo di ogni singolo alunno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Predisposizione di prove di verifica condivise per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
 - Ridurre la variabilità dei punteggi nelle prove standardizzate nazionali tra le classi.

"Obiettivo:" Rivisitazione di strumenti condivisi di progettazione e valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
 - Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle singole classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Rafforzamento dell'utilizzo di didattiche attive per lo sviluppo di competenze, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
 - Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle singole classi.

"Obiettivo:" Creazione di ambienti di apprendimento per classi aperte parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
 - Ridurre la variabilità dei punteggi nelle prove standardizzate nazionali tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivazione di iniziative formative rivolte al personale docente al fine di favorire l'utilizzo di metodologie innovative e degli strumenti digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle singole classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LE DIFFERENZE CHE ARRICCHISCONO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

Responsabile dell'attività proposta è la Funzione strumentale per l'area del disagio socio-psichico, dell'inclusione sociale, della prevenzione e della dispersione, in quanto tra le sue funzioni rientra la promozione dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Risultati Attesi

Obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Gli alunni, infatti, devono entrare nell'ordine di idee che ognuno di loro è diverso dall'altro, non solo e non necessariamente per un deficit o un disturbo specifico. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. Pertanto, l'attività proposta individua tra i risultati attesi:

- sensibilizzazione rispetto alla tematica dell'inclusione;
- creazione di una rete di relazioni significative intorno agli alunni che manifestano

bisogni educativi speciali;

- organizzazione di una didattica flessibile;
- Utilizzo di strategie didattiche che favoriscono la costruzione di un clima inclusivo.

L'inclusione è un processo che va sempre rinnovato e richiede la sensibilizzazione di tutte le risorse disponibili dentro e fuori la scuola, coinvolgendo famiglie e strutture del territorio. Fondamentale è perciò stringere una coinvolgente alleanza educativa con la famiglia e attingere, di comune accordo, alle risorse presenti sul territorio per giungere alla definizione delle intese essenziali per la buona riuscita dei progetti di inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA MOTIVAZIONE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Consulenti esterni

Responsabile

Docente Funzione Strumentale per la formazione Area 3

Risultati Attesi

Questo percorso di formazione intende consentire ai docenti di conoscere le strategie, tecniche e metodologie più adatte per stimolare la motivazione. Non a caso, il tema della "motivazione" risulta particolarmente sentito nella nostra scuola, tanto da essere tra i principali argomenti scelti nel questionario di rilevamento dei bisogni formativi, una scelta trasversale, che ha riguardato i docenti di tutti gli ordini di scuola e che, per questo, si configura come uno dei principali obiettivi da perseguire nel Piano di Formazione triennale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LE SFUMATURE DELLA DIVERSITA'

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Consulenti esterni

Responsabile

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE PER LA FORMAZIONE AREA3

Risultati Attesi

La scuola intende dare un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, non tanto degli ambiti settoriali di sviluppo, ma l'insieme di un processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano. L'Istituto persegue, quindi, questo progetto seguendo gli alunni in tutto il loro percorso scolastico, dall'accoglienza all'orientamento.

Al fine di garantire questo percorso di accompagnamento, finalizzato alla piena inclusione, si rende quanto mai necessario implementare dei momenti di formazione per i docenti, affinché possano apprendere le giuste strategie per identificare ed aiutare al meglio gli alunni bisognosi di specifiche attenzioni ed azioni educative.

❖ PERCORSI DI FORMAZIONE

Descrizione Percorso

La formazione rappresenta un'opportunità strategica per incentivare un solido sistema di sviluppo professionale rivolto al personale scolastico. Dal momento che un'offerta formativa di qualità passa anche attraverso la formazione del personale, questo aspetto diventa prioritario per la nostra scuola, tanto da predisporre un percorso di miglioramento di durata triennale finalizzato a:

- innalzare la qualità dei percorsi formativi;
- massimizzare l'impatto di tali percorsi formativi sulla comunità in cui la scuola opera.

La formazione nasce dalla volontà di acquisire competenze per rispondere in



maniera adeguata alle esigenze formative del territorio in cui la scuola opera. Per questo motivo, un percorso formativo efficace viene costruito sulla base delle priorità individuate in fase di autovalutazione, cui il personale scolastico deve fare riferimento. La formazione, peraltro, rappresenta un fattore determinante nella lotta ai fenomeni di dispersione scolastica ed insuccesso, causa e insieme conseguenza di mancata crescita sociale, economica e culturale del nostro Paese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivazione di iniziative formative rivolte al personale docente al fine di favorire l'utilizzo di metodologie innovative e degli strumenti digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle singole classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IN-FORMAZIONE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	

Responsabile

Responsabile dell'attività proposta è la Funzione strumentale per l'area della formazione e della valorizzazione delle risorse umane e supporto alla funzione docente, in quanto tra le sue funzioni rientra la predisposizione del Piano di formazione del personale scolastico.

Risultati Attesi

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico. Esso è finalizzato a fornire strumenti culturali e metodologici per sistematizzare le esperienze in funzione delle innovazioni didattiche. La scuola dell'autonomia richiede figure professionali molto competenti nella mediazione culturale, ma anche soggetti esperti di organizzazione, attenti alle relazioni, abili nell'uso delle tecnologie, capaci di documentare ed utilizzare proficuamente le esperienze proprie ed altrui. Per sostenere lo sviluppo professionale dei docenti ed affermare l'importanza strategica della formazione dei docenti quale garanzia per l'innovazione, il nostro istituto comprensivo si propone di:

- costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei docenti;
- adeguare attivamente le scelte didattiche ai cambiamenti in atto;
- creare le premesse per vivere la formazione da protagonisti consapevoli;
- superare un modello di docente centrato solo sul lavoro d'aula e sul rapporto con gli studenti;
- affermare un modello di docente quale professionista corresponsabile dei processi di crescita dell'intera comunità scolastica

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese. In questo contesto, il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola. La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: METODOLOGIE E STRUMENTI DEL PROCESSO VALUTATIVO

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti

Docenti

Responsabile

Docente Funzione Strumentale Area 3 responsabile della Formazione

Risultati Attesi

In ottemperanza alla circolare n 2158 e all'ordinanza n 172 del 4/12/2020 viene messa in campo una specifica formazione rivolta ai docenti della scuola primaria, finalizzata ad accompagnarli in questo cambio di rotta richiesto dalla recente normativa che ha, infatti, individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, Educazione Civica compresa.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STEM REVOLUTION...LA DIDATTICA RIPARTE DAL DIGITALE!

Destinatari

Docenti

**Soggetti
Interni/Esterni
Coinvolti**

Docenti

Responsabile

Docente Funzione Strumentale per la Formazione Area 3

Risultati Attesi

In seguito alla pubblicazione dell'Avviso prot. 10812 del 13/05/2021, "Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM", nell'ambito del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), la nostra scuola ha deciso di presentare e mettere in campo un progetto ad hoc con l'obiettivo di dare impulso alla digitalizzazione nella nostra scuola e con esso un nuovo slancio alla didattica delle discipline

STEM, attraverso l'utilizzo delle strumentazioni digitali e tecnologiche acquisite grazie a questo finanziamento. Il progetto sarà strutturato in maniera trasversale, e coinvolgerà, pertanto, alunni e docenti dei tre ordini di scuola.

Affinché i nostri obiettivi possano essere perseguiti e portati a compimento sarà necessario anche sostenere il gruppo docenti in questa che riteniamo essere una piccola "rivoluzione" metodologica, pertanto la scuola, si impegna a mettere in campo specifici corsi di formazione, grazie ai quali i docenti in primis apprenderanno le competenze necessarie per sfruttare al massimo le risorse acquisite e per attivare, conseguentemente, dei percorsi didattici con gli alunni che rispecchino questa nuova visione dell'apprendimento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Sulla base delle priorità emerse in fase di autovalutazione, tradotte poi in obiettivi di processo da raggiungere per realizzare il miglioramento del servizio formativo offerto, il nostro istituto comprensivo impiega le proprie risorse umane, strumentali e materiali per dare vita a processi didattici innovativi che da un lato permettano la progettazione di ambienti di apprendimento integrati, e dall'altro consentano l'utilizzo di strumenti di valutazione che ne valorizzino la funzione formativa. L'ambiente di apprendimento è un costruito complesso che tiene conto non soltanto dello spazio fisico in cui avviene l'apprendimento, ma anche di aspetti non materiali quali il clima relazionale, le modalità comunicative utilizzate nell'interazione educativa, la scelta delle metodologie didattiche, l'utilizzo di tecnologie didattiche. La costruzione di un ambiente di apprendimento stimolante, integrato dall'utilizzo delle nuove tecnologie, linguaggio privilegiato dei nostri alunni che sono ormai nativi digitali, risulta determinante ai fini del raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni, inclusi quelli che manifestano Bisogni educativi speciali. Per questo motivo, la nostra scuola pone una particolare attenzione alla progettazione di ambienti di apprendimento che consentano un apprendimento significativo che deve essere supportato da strumenti di valutazione altrettanto innovativi. La valutazione, infatti, come le Indicazioni nazionali puntualizzano, precede, accompagna e segue i percorsi



predefiniti per gli alunni e restituisce un feedback che permette di programmare le azioni da intraprendere, regolare quelle avviate, promuovere un bilancio critico su quelle condotte a termine. La valutazione, quindi, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Si tratta di un processo complementare rispetto a quello della progettazione, la cui importanza viene sottolineata nel Decreto legislativo 62/2017, dove viene ribadito che la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

A differenza di quanto avvenuto in passato, fare lezione oggi non può essere ridotto all'adesione ad un unico modello didattico. L'attuale molteplicità dei piani di analisi e la profonda differenziazione della platea degli allievi in termini di competenze, di interessi, di motivazioni e di approcci cognitivi, collocano l'azione didattica in un contesto nuovo, in cui l'insegnante non trasmette contenuti, ma organizza esperienze educative che aiutano ogni alunno a costruire i propri apprendimenti, ciascuno secondo i propri ritmi e i propri stili di apprendimento. Per realizzare interventi personalizzati che tengano conto della unicità del modo di apprendere di ciascuno dei nostri alunni, che sono, peraltro, nativi digitali, è necessario che i docenti mettano in atto una serie di processi didattici innovativi che permettano loro di creare ambienti di apprendimento efficaci.

PRATICHE DI VALUTAZIONE



La valutazione assume una notevole importanza nel processo formativo, in quanto rappresenta uno strumento attraverso il quale è possibile ricevere un feedback sui percorsi progettati e realizzati. La nostra scuola si pone come obiettivo prioritario quello di diffondere una cultura della valutazione che arrivi ad integrare i molteplici aspetti della valutazione, quali oggetto, fasi, funzioni, strumenti. In un contesto in cui la scuola si pone la finalità di garantire a tutti pari opportunità di successo formativo, la valutazione assume una valenza nuova rispetto al passato, diventando uno strumento che non ha più una funzione selettiva, ma orientativa. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, in modo tale da poter compiere scelte future consapevoli. La valutazione, quindi, assume una finalità formativa ed educativa, e concorre al miglioramento degli apprendimenti e del successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo della loro identità personale e promuove processi di autovalutazione sulla base delle conoscenze, delle abilità e delle competenze sviluppate.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'innovazione digitale è uno degli elementi fondanti della scuola del terzo millennio. Nel corso del tempo, con progressione lenta ma costante, lo sviluppo della tecnologia ha interessato anche il sistema formativo, influenzando la didattica e gli investimenti. Ormai è diffusa la consapevolezza che le nuove tecnologie favoriscono un processo di insegnamento-apprendimento focalizzato sul discente, offrendo supporto alla realizzazione di interventi individualizzati e personalizzati. Un ambiente di apprendimento innovativo, infatti, può aumentare la motivazione e favorire la partecipazione attiva dello studente, che costruisce autonomamente le proprie competenze, all'interno di un setting cooperativo e collaborativo in cui l'insegnante svolge la funzione di facilitatore e mediatore. Perché l'utilizzo delle tecnologie in ambito didattico sia efficace, è necessario ricondurlo entro un orizzonte pedagogico di senso, all'interno del quale le tecnologie, appunto, siano strumenti funzionali alla istruzione e formazione dei giovani, senza diventarne il fine. La formazione degli insegnanti, quindi, non deve riguardare tanto l'uso degli strumenti quanto,



soprattutto, la capacità di elaborare strategie efficaci per integrarli nella didattica quando effettivamente sono utili, contribuendo così a dare loro il valore che meritano.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CICCIANO IC-INFANZIA-G. BASILE	NAAA8EX02P
CICCIANO IC-INFANZIA-RODARI	NAAA8EX03Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CICCIANO IC - PRIMARIA G. BOVIO	NAEE8EX01V
CICCIANO IC-PRIMARIA PONTILLO	NAEE8EX02X
CICCIANO IC-PRIMARIA S.BARBATO	NAEE8EX031

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SEC. 1? GR. G. PASCOLI-CICCIANO

NAMM8EX01T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica contribuirà, attraverso il rafforzamento della pratica della legalità e l'acquisizione di senso etico, alla formazione di un cittadino responsabile e rispettoso delle regole che sottendono alla convivenza civile.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CICCIANO IC-INFANZIA-G. BASILE NAAA8EX02P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CICCIANO IC-INFANZIA-RODARI NAAA8EX03Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CICCIANO IC - PRIMARIA G. BOVIO NAEE8EX01V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CICCIANO IC-PRIMARIA PONTILLO NAEE8EX02X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CICCIANO IC-PRIMARIA S.BARBATO NAEE8EX031

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SEC. 1? GR. G. PASCOLI-CICCIANO NAMM8EX01T
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per la scuola Primaria e Secondaria corrisponde ad un minimo di 33 ore annue.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CICCIANO IC BOVIO-PONTILLO-PASC (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'autonomia scolastica ha da sempre avuto come principale e distintivo strumento di attuazione il Piano dell'offerta formativa, nel quale ogni comunità professionale esprime la propria idea di scuola, traducendola in piano programmatico, in capacità di contestualizzazione rispetto alle esigenze formative del territorio. In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge di riforma 107/2015, oggi si parla di una programmazione triennale rivedibile annualmente. Il Piano triennale porta in sé una visione a lungo termine, strategica in termini di politica scolastica e di scelte della singola istituzione scolastica, in grado di legare coerentemente la mission alle azioni programmate, definendo con maggiore chiarezza l'identità strategica della scuola. In questo rinnovato contesto, il curricolo, inteso come espressione di autonomia e flessibilità, rappresenta il cuore del Piano triennale, in quanto fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale della scuola, anche in una dimensione internazionale, e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno. Uno dei principi fondanti del curricolo del nostro istituto comprensivo è l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura alla internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza, in dimensione locale e globale. Da qui deriva l'importanza dello sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale. Particolarmente rilevanti sono gli interventi inquadrati in un'ottica di didattica orientativa, che permea e caratterizza una scuola di qualità. Una particolare attenzione viene dedicata allo sviluppo e al potenziamento di un ampio ventaglio di competenze, anche attraverso un considerevole arricchimento dell'offerta formativa. Largo spazio è dedicato all'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di creare ambienti di apprendimento innovativi, che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attenta alla centralità dello studente. Decisiva, infine, è l'esplicitazione degli strumenti, dei metodi, dei criteri e delle tipologie di valutazione, con particolare riferimento agli esiti

delle rilevazioni nazionali e delle indagini internazionali, in modo tale che il curricolo sia realmente rispondente alla esigenza di innalzare i livelli di istruzione e delle competenze dei nostri alunni, rispettandone tempi e stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, secondo le disposizioni della Legge 107/2015. Il curricolo d'istituto è pubblicato sul sito della nostra scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'infanzia è riconosciuta dalle Indicazioni nazionali del 2012 come parte integrante del percorso formativo unitario: è ormai riconosciuto a livello europeo che questo grado di scuola pone le fondamenta per il buon esito dell'apprendimento permanente e per l'integrazione sociale. La nostra scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo e orientativo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, valorizzando la storia di cui ciascuno di loro è portatore. I nostri docenti accolgono e potenziano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini, avvalendosi dei campi di esperienza per creare occasioni di apprendimento che permettono loro di approfondire e sistematizzare ciò che apprendono anche al di fuori della scuola. La finalità è quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, di competenze e l'avvio alla cittadinanza. Come ribadito nel documento contenente le conclusioni del Consiglio sull'educazione e la cura della prima infanzia, se vengono poste fondamenta solide durante gli anni formativi dell'infanzia, l'apprendimento successivo diventa più efficace e maggiori sono le garanzie che esso si dispieghi lungo tutto l'arco della vita.

SCUOLA PRIMARIA La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, incluse quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza democratica. Le suddette finalità vengono raggiunte attraverso un'organizzazione che privilegia la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO La scuola secondaria di primo grado è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti all'età anagrafica e alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. Nell'ambito di tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche, quali:

- Offrire agli studenti occasioni di

apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base • Permettere agli studenti di acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni • promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali • Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti orientando la didattica alla costruzione di saperi e allo sviluppo di competenze

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento dell'educazione civica è una disciplina di studio introdotta in tutte le Scuole di ogni Ordine e Grado dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019. "La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro ed organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono." (DM 35 del 22/06/2020 – All. A Linee Guida) Il presente documento è parte integrante del Curricolo di Istituto allegato al PTOF. Esso non è un contenitore rigido ma ha la finalità di fornire indicazioni funzionali ed agevoli di raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. I nuclei tematici (Costruzione del sé, relazione con gli altri, relazione con la realtà naturale e sociale) sono già impliciti negli epistemi delle discipline. I docenti, pertanto, sono chiamati a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire cittadinanza attiva. "Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola".

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La Legge 111/2011 ha generalizzato la presenza su tutto il territorio nazionale degli istituti comprensivi, che costituiscono un contesto organizzativo particolarmente favorevole per costruire una proposta formativa basata sulla continuità educativa, capace di stimolare l'iniziativa dei docenti attraverso il confronto di una comunità professionale che include tre gradi di scuola, al fine di realizzare percorsi unitari per ogni singolo alunno. In questa prospettiva, gli istituti comprensivi come il nostro si configurano come contesti ideali per la realizzazione di un curricolo verticale che consenta una evoluzione progressiva degli apprendimenti, che gli alunni costruiscono sotto la guida degli insegnanti (è possibile consultare il nostro curricolo verticale sul sito della scuola). La nostra è una scuola che non vuole trasmettere contenuti, ma vuole predisporre per i propri alunni percorsi che gli permettano di acquisire quelle competenze che potranno consentire loro di diventare cittadini del mondo, partendo da quella che è la loro realtà personale e locale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta didattico-educativa del nostro Istituto, coerentemente con le finalità dichiarate e le strategie individuate, prevede: un curricolo disciplinare per competenze, elaborato dai dipartimenti dei tre diversi ordini di scuola, che ha come riferimenti il curricolo verticale d'istituto e la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006; una unità di apprendimento trasversale, sulle tematiche "La tutela dei diritti umani" approvate dal Collegio dei Docenti nella seduta del 7 settembre 2021 e che ha come fonti di legittimazione l'Agenda 2030 e la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018. In tal modo ci si propone di partire dai saper di base, che sono irrinunciabili e di offrire, nello stesso tempo, ai discenti la possibilità di uno sviluppo progressivo delle competenze chiave.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Raccomandazione europea del 22 maggio 2018 ha sollecitato una rilettura delle Indicazioni nazionali del 2012, alla luce dei nuovi scenari che la società ci propone. I rapidi cambiamenti in atto nella società in cui viviamo hanno determinato un livello di emergenza sociale tale da sollecitare l'intervento di istituzioni sovranazionali quali ONU, UE, Consiglio d'Europa, che hanno emanato documenti che sollecitano gli Stati ad un maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale. In questo rinnovato contesto, la nostra scuola avverte fortemente il ruolo

centrale che riveste nel consentire alle persone l'esercizio di una piena cittadinanza, attraverso lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento permanente, al fine di porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Il nostro istituto comprensivo sposa pienamente tali principi, facendo propri gli spunti di riflessione che emergono dalle Indicazioni nazionali del 2012.

Approfondimento

Il Curricolo del nostro Istituto è costruito in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo d'istruzione e con il quadro europeo delle competenze di cittadinanza. Al fine di amalgamare i due Documenti si è fatto ricorso ad un curricolo integrato, ovvero un curricolo disciplinare per competenze affiancato da una Unità di Apprendimento trasversale, incentrata sulla laboratorialità, la cui tematica, comune a tutti gli ordini di scuola, viene decisa dal Collegio dei Docenti. La struttura dell'UdA viene stabilita per classi parallele, mentre ciascun Consiglio di classe si riserva di programmare il prodotto finale e il compito di realtà. Per l'anno scolastico 2021-2022 il Collegio Docenti ha scelto come tematica da destinare all'UdA trasversale " La tutela dei diritti umani".

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SPORT DI CLASSE

L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. Il progetto presenta caratteristiche comuni e omogenee su tutto il territorio nazionale e il suo coordinamento è affidato ad un sistema di governance per lo Sport a Scuola che prevede un Organismo Nazionale e Organismi territoriali regionali e provinciali dei quali fanno parte rappresentanti del Miur, del Coni e del Cip.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far vivere agli alunni i valori educativi dello sport.
- Veicolare il senso del fair-play

come scelta di vita. • Mettere in atto nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto di vista emotivo e cognitivo. • Utilizzare gli indicatori del linguaggio del corpo consapevolmente (mimica del viso, gestualità, atteggiamento, distanza). • Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie e in gruppo. • Applicare le regole e saperle rispettare, saper collaborare, saper lavorare per un obiettivo comune. • L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. • Utilizza le abilità motorie sportive acquisite adattando il movimento a situazioni. • L'alunno pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e rispetto per le regole, è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità, impegnarsi per il bene comune. • Riconosce ricerca e applica a se stesso comportamento di promozione dello star bene in ordine ai sani stili di vita e prevenzione. • Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente interno ed esperto esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

 Calcetto
 Calcio a 11
 Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 Palestra

 ❖ **PON-FSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - LA SCUOLA CHE VOGLIAMO**

Il PON è composto dai seguenti moduli: 1) IL BALLO: UNO SPAZIO LUDICO PER L'ESPRESSIONE CREATIVA DEL 'SE E DEL CORPO'; 2) LABORATORIO ESPRESSIVO-MOTORIO; 3) IL LABORATORIO DI DECOUPAGE; 4) COMUNICARE MEDIAL...MENTE; 5) IL MIO MONDO DIGITALE; 6) GENITORI IN...BALLO; 7) I LOVE CODING; 8) L'INNOVAZIONE ENTRA IN CLASSE ... CODIAMO

Obiettivi formativi e competenze attese

Tra gli obiettivi formativi delle istituzioni scolastiche, il Piano Integrato ad oggetto la "Inclusione sociale e la lotta al disagio" si propone: - la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e

con la comunità locale e apertura pomeridiana delle scuole; - la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa; - interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità; azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico. Con il presente progetto sono finanziati interventi e progetti formativi di contrasto alla dispersione scolastica per: •favorire l'introduzione di approcci innovativi; •rispondere a bisogni specifici con il coinvolgimento dei genitori; •aprire le scuole nel pomeriggio, il sabato, nei tempi di vacanza, in luglio e settembre.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **PON-FSE APPRENDIMENTO E SOCIALITA' - ANDARE OLTRE**

IL PON prevede i seguenti moduli: 1) ABBIAMO UN SOGNO NEL CUORE; 2) DO RE MI PIACE; 3) GIU' IL SIPARIO; 4) UNA SCUOLA IN PROVETTA; 5) UN ROBOT PER AMICO; 6) UN GIARDINO CHIAMATO SCUOLA; 7) OUTDOORS

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Piano Integrato "Competenze di base" si riferisce alle azioni dei progetti PON finalizzati all'innalzamento delle competenze di base e, quindi, la capacità di lettura, scrittura, calcolo nonché le conoscenze in campo linguistico, scientifico e tecnologico, in quanto tali conoscenze costituiscono la base per ulteriori studi e un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale. Gli interventi formativi sono finalizzati,

quindi, al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254). Gli obiettivi formativi precisi tengono conto del graduale innalzamento in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale delle competenze di base delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti rappresenta un fattore essenziale per la crescita socio-economica del Paese e consente di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Musica

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **PON-FSE INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA - OLTRE LE...BARRIERE**

Il PON si compone dei seguenti moduli: 1) L'ARTE PER L'INTEGRAZIONE: LABORATORIO DI RESTAURO; 2) CLASSROOM BLOG; 3) AMICO...ROBOT: LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA; 4) FLY WITH ENGLISH; 5) EDUCAMEDIA

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente Piano PON è finalizzato a ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica nonché ad una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni (dal punto di vista storico, geografico, politico), sulle culture e sulle religioni, e ad attività ed esperienze tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione. Gli obiettivi formativi che ci si pone sono: • Favorire la piena inclusione degli alunni • Stimolare la motivazione allo studio • Promuovere il successo formativo • Sostenere la continuità e l'orientamento •

Promuovere la cittadinanza attiva e l'impegno delle altre agenzie educative presenti nel territorio • Favorire una maggiore collaborazione tra scuola e le famiglie

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA: LO SPORT A SCUOLA**

Questo progetto nasce dalla necessità di fornire una risposta forte al bisogno di sport e di attività motoria dei giovani discenti nella fascia dell'obbligo scolastico. Esso mira al recupero di quella parte dell'utenza scolastica che attualmente non pratica alcuna attività, offrendo così l'opportunità di una pratica sportiva continuativa, finalizzata all'armonico e naturale sviluppo dell'individuo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Operare insieme nel rispetto reciproco. • Dimostrare onestà e lealtà nelle azioni di gruppo. • Riconoscere e rispettare le regole riferite al gioco proposto. • Promuovere lo spirito di una sana competizione. • Consolidare il carattere, la socialità ed il senso di appartenenza al gruppo. • Sviluppare la coordinazione dinamica generale e intersegmentaria. • Capacità di gestire le conoscenze e le abilità motorie acquisite non solo in ambito sportivo. • Consapevolezza dei propri limiti e capacità di relazionarsi e confrontarsi nel gruppo. • Acquisizione di una coscienza sportiva come traccia valoriale di corretti stili di vita. • Utilizzo degli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive. • Sperimentazione di una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **BULLISMO E DEMENZA DIGITALE - PROGETTO ART. 9 AREA A RISCHIO**

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro: le relazioni con i pari, fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. Bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie, sono ormai citate da molti in moltissime situazioni: scuola, compagnie di amici, tempo libero... e ultimamente si parla sempre più di cyberbullismo, ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva e ripetuta nel tempo. Agli insegnanti. quindi, spetta un duplice compito: aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà e sensibilizzare attraverso l'informazione sia i ragazzi che le loro famiglie su quelli che sono i rischi della rete.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati.
- Formulare una richiesta di aiuto.
- Sviluppare in tutti gli attori scolastici un vissuto di maggiore appartenenza alla realtà della scuola.
- Agevolare la comunicazione tra pari e mantenere un buon clima nella classe e nell'istituto.
- Favorire ricadute positive sulla didattica.
- Ridurre la dispersione scolastica.
- Utilizzare netiquette e norme di uso corretto dei servizi in Rete.
- Utilizzare i nuovi strumenti per tutelare la privacy.
- Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, dei canoni comportamentali da assumere nella comunità sociale e delle norme giuridiche che regolano gli stessi.
- Conoscere il possibile uso distorto di tali strumenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Magna

❖ **PERCORSI E LABORATORI DI LEGALITÀ**

Progetto, rivolto ad alunni di scuola secondaria di primo grado, si prefigge di diffondere nella comunità i valori della legalità e della lotta a tutti i fenomeni mafiosi, attraverso azioni di educazione dei giovani, nella consapevolezza che la dispersione scolastica, il degrado sociale, lo stato di bisogno, rappresentino per le organizzazioni criminali terreno fertile per la diffusione dei loro traffici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare ai diritti umani, all'inclusione e alla partecipazione; educare al consumo consapevole e alla sostenibilità; lavorare sulle dinamiche relazionali; sensibilizzare all'uso consapevole dei mass-media; attivare percorsi di conoscenza dei gravi rischi legati alle dipendenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO MULTIDISCIPLINARE (AMBIENTE, RIFIUTI, EDUCAZIONE STRADALE E CITTADINANZA ATTIVA)**

Il progetto, rivolto ad alunni di scuola Primaria, parte dall'osservazione della realtà, punta alla valorizzazione delle conoscenze acquisite dal bambino e si serve delle opportunità offerte dal territorio, per giungere alla consapevolezza che in tutti gli ambienti, anche diversi per caratteristiche fisiche e biologiche, vigono comportamenti, normative e mezzi di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Responsabilizzare il bambino nei confronti delle norme che regolano la vita sociale; - sviluppare il rispetto dell'ambiente e il concetto di sviluppo sostenibile; - riconoscere le

figure istituzionali che regolano lo svolgersi ordinato delle attività umane; - conoscere e rispettare le principali regole della circolazione stradale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità e l'orientamento sono due pilastri del processo educativo. Proprio per questo, nel nostro Istituto Comprensivo, costituiscono il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire dell' alunno, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. Le attività concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell' infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di 1° grado per prevenire anche disagi ed insuccessi. Sono previste, inoltre, attività di orientamento in uscita, finalizzate a guidare gli alunni nella scelta consapevole del successivo grado di istruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruire un percorso sereno nel passaggio dalla scuola dell' infanzia a quella primaria e alla scuola secondaria; Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche; Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente; Creare situazioni di collaborazione e interazione; Condividere esperienze comuni; Promuovere l' entusiasmo nel lavorare in gruppi eterogenei Favorire l'acquisizione di competenze necessarie all'apprendimento permanente

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Le risorse professionali saranno interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
 Multimediale
 Musica
 Scienze
 Ceramica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
 Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ I DIVERSI VOLTI DELLA SHOAH

Il progetto vuole educare i ragazzi al rispetto delle diversità dell'altro, inteso come "essere umano", senza distinzioni di sesso, razza, religione, cultura e far conoscere loro una delle pagine più buie della storia umana, affinché comprendano il valore assoluto della libertà e del rispetto dei diritti umani. Tale progetto è articolato in tre momenti : 1. lettura del libro "Irena Sendler"; 2. incontro con l'Autore; 3. partecipazione ad una commedia teatrale ad opera dell'autore del libro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ripercorrere le tappe salienti della storia della Shoah con particolare riferimento alla storia del nazifascismo e ai contenuti fondamentali dell'archivio antiebraico: antigioaismo, antisemitismo... Ricordare la Shoah e riflettere sulla modalità di trasmissione della memoria individuale e sul valore che essa ha per la memoria collettiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **SCUOLA AMICA DEL BENESSERE PSICOLOGICO**

Il progetto è organizzato dall'Ordine degli Psicologi in collaborazione con Anci Campania e Ufficio scolastico regionale. Il tema scelto per il 2019 è il seguente: inclusione sociale e benessere psicologico percepito.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere il benessere psicologico a scuola - prevenire disagi e disturbi psichici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **FACCIAMO ECO SCUOLA**

Il portavoce del MoVimento 5 Stelle alla Camera e al Senato hanno deciso di lanciare un piccolo segnale sostenendo i presidi e le scuole che hanno in mente un progetto legato alla sostenibilità ambientale e alla qualità dei loro spazi e dell'offerta didattica. Il nostro Istituto intende concorrere per l'iniziativa di messa in sicurezza dei locali scolastici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **GIONATA DELLA SOSTENIBILITÀ**

Organizzata dall'ente locale

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PON-FESR SMART CLASS: LE TIC NELLA SCUOLA DEL FUTURO

La scuola, col seguente progetto PON FESR, intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse soprattutto nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Realizzazione di classi virtuali adatte a consentire forme di didattica digitale, anche per le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche statali del I ciclo d'istruzione. - Dotare di un device tutti gli alunni delle scuole del primo ciclo, soprattutto con il perdurare dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Coronavirus.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PON-FSE KIT DIDATTICI UN KIT PER TE

L'IC di Cicciano, intende cogliere l'opportunità fornita dal PON 19146 del 6-7-20 per dotare di supporti formativi, libri, kit didattici e supporti strumentali gli studenti frequentanti l'istituzione scolastica che abbiano difficoltà economiche e/o di deprivazione sociale al fine di garantire quelle pari opportunità formative e di diritto allo studio sancite dalla Costituzione Italiana. L'obiettivo dichiarato, pertanto, è senz'altro il miglioramento delle performance educative e formative di alcuni alunni che, per situazioni strutturali, rese ulteriormente fragili durante il periodo dell'emergenza sanitaria e sociale causata dalla pandemia da Covid 19, necessitano di un'attenzione speciale da parte dell'Istituzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Dotare di supporti formativi, libri, kit didattici e supporti strumentali gli studenti frequentanti l'istituzione scolastica che abbiano difficoltà economiche e/o di

deprivazione sociale -Migliorare le performance educative e formative di alcuni alunni che, per situazioni strutturali, rese ulteriormente fragili durante il periodo dell'emergenza sanitaria e sociale causata dalla pandemia da Covid 19, necessitano di un'attenzione speciale da parte della Scuola. Un impegno particolare sarà riservato anche agli studenti con DSA o con BES. La Scuola si propone come risultato dichiarato, non solo il sostegno economico-sociale ma, contestualmente, la ricaduta in termini di partecipazione, profitto e conseguente acquisizione di competenze da spendere in contesti formativi superiori e, in prospettiva orientativa, nel mondo del lavoro.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LO SPORT AL CINEMA**

Il progetto intende favorire la maturazione della personalità dei ragazzi, della socializzazione e della crescita quali soggetti attivi, responsabili ed equilibrati; inoltre tende a promuovere la piena integrazione tra ragazzi appartenenti a culture diverse, sostenendo il contrasto delle forme di disagio e devianza giovanile.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Stimolare le qualità individuali di impegno, disciplina, autocontrollo partendo da un rafforzamento della fiducia in sé stessi e da un senso di cooperazione e rispetto degli altri; □ Ridurre e prevenire il disagio scolastico attraverso esperienze di "vissuti sportivi positivi" tramite la cinematografia; □ Partecipazione a dibattiti sulle forme di discriminazione nello sport; □ Utilizzare la cultura dell'immagine quale stimolo per dibattere e affrontare svariate tematiche partendo proprio dal contenuto della pellicola proposta. Competenze attese: □ Favorire la maturazione della personalità dei ragazzi, della socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati; □ Consentire la piena integrazione tra ragazzi contribuendo al contrasto delle forme di disagio e devianza giovanile; □ Maturare la consapevolezza relativa ai valori nella pratica sportiva, quali: - Rispetto - Collaborazione - Risultato - Integrazione e appartenenza - Competizione - Emozione - Disciplina e costanza - Impegno e sacrificio - Motivazione - Autostima - Etica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **COME UNO SCIENZIATO**

Il progetto è volto a far comprendere agli alunni le principali caratteristiche della comunicazione in ambito scientifico, approfondendo sotto vari aspetti le modalità con cui essa si realizza sia a livello scolastico/locale che a livello internazionale. Gli alunni saranno coinvolti in un compito di realtà finale che consisterà nel simulare una sorta di “congresso di scienziati”, così facendo impareranno le strategie e le tecniche più efficaci per comunicare sinteticamente ma in maniera esaustiva i risultati dei loro studi, anche attraverso strumenti digitali di rappresentazione grafica

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere le principali modalità e i passaggi attraverso i quali vengono validati e comunicati alla comunità scientifica i risultati di una ricerca; - conoscere le tecniche per realizzare una comunicazione efficace e coinvolgente del proprio lavoro, sia attraverso l'esposizione orale che attraverso supporti grafici (immagini, tabelle, slide, grafici); - conoscere e saper utilizzare le principali funzionalità dei software PowerPoint e presentazioni di Google; - riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi; - comprendere il senso delle grandi classificazioni (dalle indicazioni nazionali 2012); - assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili; - rispettare la biodiversità nei sistemi ambientali (dalle indicazioni nazionali 2012). I risultati attesi sono - Sviluppo di semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni; - L'alunno collabora ed interagisce in maniera proficua con il docente e con il gruppo dei pari; comunica con efficacia le proprie idee ed il risultato del proprio lavoro; si sente parte attiva nella costruzione e nella diffusione della conoscenza scientifica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Scienze

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LABORATORIO DI INFORMATICA**

Il progetto è rivolto ad alunni di scuola dell'infanzia, con l'intento di avviarli ad una didattica laboratoriale con specifico utilizzo delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare interesse e curiosità nei bambini; - supportare gli apprendimenti scolastici; attraverso le competenze informatiche di base; - sviluppare le relazioni interpersonali; - sostenere la conquista dell'autostima; - favorire il senso della collaborazione tra compagni
 Risultati attesi - Arricchimento dello sviluppo cognitivo e delle competenze manipolative, comunicative e intellettive attraverso risorse digitali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **MUSICA MUSICA!**

Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica inclusiva. Per raggiungere tale obiettivo, i percorsi predisposti saranno incentrati sulla comunicazione con adulti e coetanei attraverso l'utilizzo di linguaggi non verbali; in modo da interpretare eventi sonori e sviluppare la capacità di accompagnare ritmicamente semplici brani; sulla esecuzione in coro di semplici canti e filastrocche con accompagnamento gestuale e strumentali; sulla simbolizzazione dei suoni in modo non convenzionale, rappresentandoli mediante segni spontanei.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la comunicazione non solo verbale e la collaborazione dei bambini fra loro e con i docenti; - favorire lo sviluppo psicomotorio attraverso attività ludiche, motorie,

espressive e creative; - percepire e distinguere i diversi fenomeni sonori e le caratteristiche del suono: timbro, intensità, altezza, durata, ritmo; - utilizzare l'espressione vocale e mimica, la produzione sonora onomatopeica e strumentale; - simbolizzare i suoni attraverso l'espressione grafica e l'uso della notazione musicale di tipo spontaneo; - acquisire la capacità di ascolto attivo. arricchimento del potenziale creativo di ciascuna persona; - valorizzazione dell'educazione allo "star bene" con se stessi e con gli altri nell'ambito scolastico e fuori di esso. Risultati attesi - Arricchimento del potenziale creativo di ciascuna persona; - valorizzazione dell'educazione allo "star bene" con se stessi e con gli altri nell'ambito scolastico e fuori di esso

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Musica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **CAMPIONATI STUDENTESCHI**

La finalità di questo progetto è il recupero di quella parte dell'utenza scolastica che attualmente non pratica alcuna attività, offrendo loro l'opportunità di una pratica sportiva continuativa, finalizzata all'armonico e naturale sviluppo dell'individuo. Inoltre, si intende proporre la scuola come spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale. Incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra pari e con adulti sviluppando il concetto di gruppo ed appartenenza. Migliorare il livello di autostima personale e la consapevolezza delle proprie capacità. Condivisione ed adesione di un progetto comune.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il rispetto dei valori altamente socializzanti e formativi che lo sport propone quali: lo spirito di gruppo, il rispetto delle regole, il senso del confronto, l'accettazione delle sconfitte, la gioia della vittoria del singolo e del gruppo, il rispetto del materiale, il fair play; Educare al piacere dell'impegno mentale; Sviluppare le capacità logiche, di ragionamento e di astrazione; Rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva e

quindi l'attenzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

 ❖ **ENJOY YOUR TRIP IN LONDON**

Il progetto è volto a promuovere lo studio della Regione Britannica attraverso un processo di apprendimento autentico e situato, in cui la conoscenza non è un insieme di nozioni teoriche trasmesse dal docente al discente, ma è frutto di un processo dinamico, cioè della partecipazione attiva degli studenti all'interno di un contesto ed è data dall'interazione tra i soggetti coinvolti e la situazione circostante. Gli alunni saranno coinvolti in un compito di realtà che consisterà nel simulare l'organizzazione di un viaggio a Londra, così facendo impareranno a sviluppare spirito di iniziativa e imprenditorialità e a organizzare il proprio apprendimento, scegliendo e utilizzando varie fonti e modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio. La prospettiva della preparazione di un viaggio diventa un'occasione educativa in cui i temi della sostenibilità, dell'intercultura, del valore e della tutela dei beni ambientali e culturali acquistano un ruolo decisivo nel processo formativo e nella trasformazione dello studente da semplice turista a viaggiatore consapevole, in grado di proporre anche itinerari turistici per altri utenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica ed economica) applicandolo alla Regione Britannica.
- Conoscere e rappresentare gli elementi artistici, storici e architettonici, il patrimonio culturale e naturale da valorizzare e

difendere. • Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera attraverso compiti di realtà. • Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **PROGETTO PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una conoscenza e una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro, poiché esso rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e “social networkizzazione” irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, etc.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione delle life Skills. -Prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo. -
Potenziare le possibilità di intervento degli insegnanti, che devono far crescere le competenze sociali degli alunni in riferimento con: dialogo tra attori sociali; -
Promuovere un programma di prevenzione specifico per la scuola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **“ PROGETTO EDUSTRADA” PNES - MIUR**

• Il progetto ha la finalità di creare una generazione di cittadini responsabili e una nuova coscienza rispetto ai temi della mobilità urbana, della sicurezza e del rispetto

delle regole in strada.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Obiettivo principale del corso di educazione stradale è rendere l'alunno un utente consapevole e responsabile dell' "ambiente strada".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Informatica

❖ L'AGENDA 2030 AL CINEMA. EDUCARE ALLA SOSTENIBILITÀ

Il progetto è volto a promuovere l'utilizzo del film come risorsa didattica per stimolare un pensiero critico di sviluppo sostenibile e per esplorare valori in coerenza con l'Educazione alla Cittadinanza Globale, la Costituzione, l'Educazione alla Sostenibilità, la tutela dell'ambiente e l'inclusione sociale. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che il linguaggio audiovisivo ha ormai raggiunto un ruolo predominante nel campo della comunicazione, ma tale fruizione di immagini da parte dei più giovani è spesso passiva e acritica, perché non seguita da una parallela informazione mirata all'analisi delle tecniche, dei linguaggi e dei temi che sottendono alla struttura delle opere. Questo progetto, pertanto, ha lo scopo di educare i ragazzi al linguaggio cinematografico e, allo stesso tempo, di invitarli a riflettere su temi che riguardano la salvaguardia del pianeta, l'utilizzo di energia pulita, la salute e il benessere, l'inclusione e i diritti umani, acquisendo e sviluppando competenze trasversali alle discipline, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile individuati dall'ONU nell'Agenda 2030. La fruizione di opere audiovisive – corti, animazioni, documentari, film – sarà, infatti, accompagnata da attività didattiche strutturate e dibattiti collegati agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile che si intendono esplorare insieme agli alunni. La finalità del progetto è quella di contribuire alla formazione di futuri cittadini responsabili e attivi, promuovendo comportamenti consapevoli ed etici.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi tematici specifici;
- educare al linguaggio cinematografico
- sviluppare

lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto; • potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico; • rafforzare l'attitudine a cooperare all'interno di un gruppo per uno scopo comune; • stimolare la relazione, il confronto e il rispetto delle idee altrui; • scoprire, valorizzare e tutelare l'ambiente, le risorse e le diversità naturali e socioculturali del territorio; • comprendere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile; • valutare criticamente i comportamenti, sia individuali sia collettivi, e saper riconoscere le esperienze virtuose e il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ IL FAIR PLAY – EUROPEI 2020

Fare sport a scuola è occasione di partecipazione e di assunzione di responsabilità: un coinvolgimento consapevole in alcune attività strutturate, come quelle proposte dal presente progetto, contribuisce a promuovere la sensibilità nei riguardi del benessere non solo fisico ma anche personale e sociale traendo spunto da episodi a cui tutti abbiamo assistito gli ultimi Europei.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riflettere sull'importanza e ineludibilità delle regole ai fini della convivenza civile; □ Assumere comportamenti leali e applicare le regole apprese anche in assenza dell'arbitro (autogestione); □ Avere atteggiamenti di massimo rispetto nei confronti di compagni ed avversari; □ Comprendere che la coesione, l'armonia e l'inclusione sociale sono funzioni indispensabili per garantire il raggiungimento degli scopi all'interno di un gruppo; □ Capire che la competizione sportiva trae soddisfazione non solo dal risultato ma anche dal processo di miglioramento e maturazione individuale; □ Approfondire la conoscenza dei compagni, valorizzandone le risorse; □ Migliorare le abilità sociali di comunicazione, cooperazione, collaborazione, tolleranza e adattamento reciproco; □ Sviluppare la capacità di modulazione del comportamento e

dei linguaggi verbali e non verbali nelle diverse relazioni interpersonali; □ Saper cercare e mantenere atmosfere di benessere fisico e psichico; □ Saper osservare, comprendere e rispettare i ruoli che emergono all'interno di un gruppo; □ Assumere e cambiare ruoli durante le attività sportive (arbitro, segnapunti, allenatore...).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **I VALORI DELLO SPORT AL CINEMA**

Favorire: □ la maturazione della personalità dei ragazzi, della socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati; □ la piena integrazione tra ragazzi appartenenti a culture diverse; □ il contrasto delle forme di disagio e devianza giovanile; □ lo sviluppo del Fair Play; □ i valori dello sport.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare le qualità individuali di impegno, disciplina, autocontrollo partendo da un rafforzamento della fiducia in sé stessi e da un senso di cooperazione e rispetto degli altri; □ Ridurre e prevenire il disagio scolastico attraverso esperienze di "vissuti sportivi positivi" tramite la cinematografia; □ Partecipazione a dibattiti sulle forme di discriminazione nello sport; □ Utilizzare la cultura dell'immagine quale stimolo per dibattere e affrontare svariate tematiche partendo proprio dal contenuto della pellicola proposta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ PARALIMPIADI TOKYO 2020

Le Paralimpiadi sono un ottimo esempio della promozione dei diritti umani e dell'inclusione sociale. Gli stessi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sostengono che solo quando non lasceremo dietro nessuno, potremo dire di esserci riusciti. Le persone che vivono con disabilità, in qualsiasi forma essa si manifesta, hanno il diritto di partecipare ad attività sportive di ogni livello, così come hanno il diritto di partecipare ai vari aspetti della nostra società. Difatti il loro contributo è necessario per poter sviluppare i più alti ideali dell'umanità. Si cercherà di sfruttare la bella opportunità che ci è stata regalata dai nostri atleti paralimpiadi per ribadire l'importanza che lo sport ha in tutte le fasi della crescita dell'individuo. Quando queste grandi prestazioni vengono raggiunte da atleti in situazioni di svantaggio il miracolo sportivo raggiunge il suo apice insegnandoci che con l'allenamento, la tenacia e la convinzione si possono superare anche le più grandi difficoltà

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere i principi etici fondamentali su cui si basa ogni attività sportiva □
 Promuovere atteggiamenti di solidarietà □ Promuovere l'educazione ad una sana competizione □
 Acquisire la capacità di discutere e affrontare problemi, indicando possibili soluzioni □
 Accettare e condividere le regole stabilite in contesti diversi □
 Saper confrontare fatti ed eventi relativi al presente e al passato □
 Eliminare pregiudizi □
 Creare modelli positivi □
 Unire nello sport

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ OLIMPIADI TOKYO 2020

Il progetto curricolare Olimpiadi Tokyo 2020 nasce con lo scopo di avvicinare gli alunni ai valori etici insiti nello sport e di educarli ad una sana competizione, traendo insegnamento dai bellissimi episodi a cui tutti abbiamo assistito durante queste ultime Olimpiadi. Le schede proposte, tutte con attività di comprensione e ricerca, ripercorrono le tappe fondamentali degli eventi puntando su alcuni protagonisti che si

sono distinti per il loro livello di preparazione, ma anche per la loro umanità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere i principi etici fondamentali su cui si basa ogni attività sportiva □
 Sperimentare forme di partecipazione e collaborazione □ Assumere incarichi e
 lavorare insieme per un obiettivo comune □ Promuovere atteggiamenti di solidarietà □
 Promuovere l'educazione ad una sana competizione □ Acquisire la capacità di
 discutere e affrontare problemi, indicando possibili soluzioni □ Accettare e condividere
 le regole stabilite in contesti diversi □ Saper confrontare fatti ed eventi relativi al
 presente e al passato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ CINEFORUM

Il progetto è stato ideato con l'intento di formare spettatori consapevoli e appassionati a varie tematiche, in modo da creare un legame attivo tra il mondo della scuola e quello cinematografico. Fondamentale diventa riuscire a sfruttare le potenzialità dei linguaggi audiovisivi, vicini agli interessi e agli stili cognitivi degli alunni, per promuovere percorsi che rappresentino una valida occasione formativa ed un importante strumento di conoscenza della realtà. La finalità del progetto risiede nel voler stimolare uno sguardo più attento a determinate tematiche (adolescenza, diritti umani, ruolo della donna, legalità..) affinare il gusto estetico, promuovere il senso critico e favorire le possibilità di dialogo e confronto con appropriate conversazioni e riflessioni

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto; □ Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico; □ Sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e di confronto ideologico ed esperienziale; □ Potenziare la capacità di "leggere" testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende

rappresentate, di descrivere le situazioni osservate; □ Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui; □ Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ ENJOY YOUR TRIP IN EDINBURGH

Il progetto è volto a promuovere lo studio del Regno Unito ma in particolar modo della Scozia e della sua capitale Edimburgo attraverso un processo autentico e situato, in cui la conoscenza non è un insieme di nozioni teoriche trasmesse dal docente al discente, ma è frutto di un processo dinamico, cioè della partecipazione attiva degli studenti all'interno di un contesto ed è data dall'interazione tra i soggetti coinvolti e la situazione circostante. Gli alunni saranno coinvolti in un compito di realtà che consisterà nel simulare un viaggio ad Edimburgo, così facendo impareranno a sviluppare spirito di iniziativa e imprenditorialità e a organizzare il proprio apprendimento, scegliendo e utilizzando varie fonti e modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio. La prospettiva di un viaggio diventa un'occasione educativa in cui i temi della sostenibilità, dell'interculturalità, del valore e della tutela dei beni ambientali e culturali acquistano un ruolo decisivo nel processo formativo e nella trasformazione dello studente da semplice turista a viaggiatore consapevole, in grado di proporre anche itinerari turistici per altri utenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazioni dall'alto.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica ed economica) applicandola alla Regione Britannica.
- Conoscere e rappresentare gli

elementi artistici, storici e architettonici, il patrimonio culturale e naturale da valorizzare e difendere. • Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera attraverso compiti di realtà. • Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO NAZIONALE FIGC -VALORI IN RETERAGAZZE IN GIOCO 2021-22**

Sviluppo del concetto di gruppo, di appartenenza. Disponibilita' al confronto.
Condivisione ed accettazione di un ruolo specifico all'interno della scuola.
Condivisione di un progetto comune. Riconoscimento dei ruoli e figure di riferimento.
Vivere l'impegno in modo cosciente e maturo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle capacita' calcistiche di base.Scoperta del proprio ruolo all'interno della squadra. Sviluppo dei fondamentali individuali tattici, di reparto e di squadra. Saper svolgere funzioni di arbitraggio.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Palestra

❖ **"I CARE". DON LORENZO MILANI E LA COSTITUZIONE.**

La caduta dei valori, l'individualismo sfrenato, il pensiero unico, la cultura del dettaglio ci inducono a spingere i ragazzi al rispetto di sé e della Costituzione, la legge

fondamentale dello Stato, facendola rispettare nei suoi 139 articoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Trasmettere valori, nei quali gli studenti dovrebbero radicare la propria identità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **STEM CLASSE PRIMA**

Il progetto presentato prende origine da un progetto di più ampio spettro (STEM Revolution...la didattica riparte dal digitale!), elaborato dalla nostra scuola nell'ambito del PNSD, con l'obiettivo di dare impulso alla digitalizzazione nella nostra scuola e un nuovo slancio alla didattica delle discipline STEM. Il progetto, pertanto, sarà strutturato tenendo conto di un percorso verticale, che vedrà protagonisti i ragazzi anche negli anni a venire, facendo sì che nel corso del tempo gli alunni possano acquisire competenze in maniera graduale, utilizzando tecnologie di complessità via via maggiore e adatte alle diverse età. Durante il progetto gli alunni apprenderanno i concetti base del coding e del pensiero computazionale, attraverso attività che stimolino la comunicazione, la creatività e l'inventiva, con l'obiettivo finale di incrementare il benessere degli studenti nell'ambiente classe. Grazie agli strumenti e alle tecnologie utilizzate sarà possibile proporre agli studenti un nuovo approccio, efficace e stimolante, all'apprendimento e alla scoperta del mondo intorno a loro, creando una solida connessione tra le esperienze scolastiche e le esperienze vissute nel quotidiano, favorendo così anche l'inclusione sociale e di genere. Infatti, mediante l'utilizzo di kit didattici e i mediatori specifici (acquisiti mediante il finanziamento PNSD) saranno proposte esperienze STEAM cross-disciplinari su argomenti attuali e significativi per gli studenti di oggi, come ad esempio sostenibilità, Smart Cities, Internet of Things (IoT), cooperazione, scoperte spaziali, sicurezza e prevenzione. Il fine ultimo del nostro progetto, dunque, non sarà il semplice utilizzo di tali strumentazioni ma piuttosto far sì che queste possano diventare un mezzo per un approccio innovativo nello studio di tutte le discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere gli elementi di base della programmazione a blocchi; - Conoscere e saper utilizzare le principali funzionalità di semplici software di programmazione; - Saper utilizzare il Coding per la programmazione di semplici videogiochi; - Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot (Dalle Indicazioni Nazionali 2012).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Scienze
 Coding

 ❖ **STEM CLASSE SECONDA**

Il progetto presentato prende origine da un progetto di più ampio spettro (STEM Revolution...la didattica riparte dal digitale!), elaborato dalla nostra scuola nell'ambito del PNSD, con l'obiettivo di dare impulso alla digitalizzazione nella nostra scuola e un nuovo slancio alla didattica delle discipline STEM. Il progetto, pertanto, sarà strutturato tenendo conto di un percorso verticale, che vedrà protagonisti i ragazzi anche negli anni a venire, facendo sì che nel corso del tempo gli alunni possano acquisire competenze in maniera graduale, utilizzando tecnologie di complessità via via maggiore e adatte alle diverse età. Durante il progetto gli alunni apprenderanno i concetti base del coding e del pensiero computazionale, attraverso attività che stimolino la comunicazione, la creatività e l'inventiva, con l'obiettivo finale di incrementare il benessere degli studenti nell'ambiente classe. Grazie agli strumenti e alle tecnologie utilizzate sarà possibile proporre agli studenti un nuovo approccio, efficace e stimolante, all'apprendimento e alla scoperta del mondo intorno a loro, creando una solida connessione tra le esperienze scolastiche e le esperienze vissute nel quotidiano, favorendo così anche l'inclusione sociale e di genere. Infatti, mediante l'utilizzo di kit didattici e i mediatori specifici (acquisiti mediante il finanziamento PNSD) saranno proposte esperienze STEAM cross-disciplinari su argomenti attuali e significativi per gli studenti di oggi, come ad esempio sostenibilità, Smart Cities, Internet of Things (IoT), cooperazione, scoperte spaziali, sicurezza e prevenzione. Il

fine ultimo del nostro progetto, dunque, non sarà il semplice utilizzo di tali strumentazioni ma piuttosto far sì che queste possano diventare un mezzo per un approccio innovativo nello studio di tutte le discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere gli elementi di base della programmazione a blocchi; - Conoscere e saper utilizzare le principali funzionalità di semplici software di programmazione; - Saper utilizzare il Coding per la programmazione di semplici videogiochi; - Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot (Dalle Indicazioni Nazionali 2012).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Scienze
 Coding

❖ **PON FSE "APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ"**

Il Progetto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021- 2022 integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti, anche in sinergia con le azioni «La Scuola d'estate. Un "ponte" per il nuovo inizio».

Obiettivi formativi e competenze attese

Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce, promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Lingue
 - Multimediale
 - Musica
 - Scienze
- ❖ **Aule:**
 - Proiezioni
 - Teatro
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Calcetto
 - Palestra

❖ OLIO PER OLIO

L'olio vegetale esausto è una fonte rinnovabile dalla quale è possibile ricavare il biodisel, un carburante ecologico che, in fase di combustione, produce una bassa quantità di emissioni inquinanti nell'atmosfera. Con il progetto promosso da Proteg s.p.a. si è voluto sensibilizzare gli alunni delle scuole al problema della raccolta dell'olio vegetale esausto proveniente dalle utenze domestiche e, più in generale, alla tutela dell'ambiente e alla necessità di sviluppare la raccolta differenziata.

Obiettivi formativi e competenze attese

. Educare i ragazzi al rispetto dell'ambiente e della città in cui vivono . Favorire le buone pratiche, come la raccolta differenziata .Contribuire al consolidamento delle competenze di cittadinanza

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica

Multimediale
Scienze

❖ **SPORTELLO DI ASCOLTO E DIALOGO "SMS@ASCOLTAMI"**

Lo sportello di ascolto è finalizzato alla consulenza psicologica, pedagogica e alla mediazione familiare; si pone, inoltre, come strumento di sostegno alla genitorialità ed alla disabilità, nonché come misura di contrasto alla dispersione scolastica

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi: . Offrire uno spazio di ascolto agli alunni, agli insegnanti, e ai genitori; . Facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione, tra l'alunno, i suoi genitori e insegnanti.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- L'attività proposta si pone l'obiettivo di costruire un portfolio di percorsi didattici facilmente

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

utilizzabili in classe che affianca le tradizionali occasioni di formazione dell'insegnante. In questo nuovo scenario le competenze digitali devono sostenere l'attività del docente come facilitatore nel percorso curricolare, valorizzando le competenze digitali che i docenti già possiedono e potenziando lo scambio professionale. Secondo le modalità più adatte all'ordine e al grado della scuola, gli studenti affronteranno i seguenti temi: i diritti della rete, l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network); la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy). Per gli studenti, inoltre, si prevede un percorso di lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'attività proposta si pone l'obiettivo di introdurre il pensiero computazionale in classe, con gli alunni e con i genitori, attraverso il coding, usando attività intuitive e divertenti. Quando affrontiamo un problema o abbiamo un'idea, spesso intuiamo la soluzione ma non siamo in grado di formularla in modo operativo per metterla in pratica. Il pensiero computazionale è proprio questo, la capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

porti alla soluzione. Il pensiero computazionale è rivolto a tutti, è una capacità trasversale che va sviluppata il prima possibile. Per questo in Europa e nel mondo si svolgono ogni anno campagne di alfabetizzazione per la diffusione del coding. Per le attività online si useranno prevalentemente le risorse di Code.org e Scratch. Per le attività unplugged (senza computer e senza rete) si useranno prevalentemente le risorse di CodyRoby e CodyWay. In questo percorso si potrà condividere il lavoro e creare dei gruppi di valutazione tra pari, all'interno dei quali ciascuno potrà giudicare l'impostazione proposta dagli altri. Al termine, gli alunni avranno acquisito in modo pratico e diretto gli elementi di base del pensiero computazionale e saranno in grado di applicarlo agli ambiti quotidiani di loro interesse.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

CONTENUTI DIGITALI

Il PNSD evidenzia che il potenziamento e l'aggiornamento delle biblioteche scolastiche può rendere la scuola protagonista attiva di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

nuovi modelli di formazione e apprendimento. Si propone un modello di biblioteca scolastica con risorse cartacee e digitali per sviluppare prioritariamente il pensiero critico. Si mira a costruire un luogo confortevole in cui la lettura diventa occasione d'incontro, piacere da condividere e momento di scambio di pensieri ed emozioni, creando nuove modalità d'ascolto e di dialogo, favorendo la costruzione di un patrimonio comune di esperienze, dati e informazioni. La formazione della Biblioteca Scolastica si basa sull'analisi dei bisogni formativi delineati nel PTOF e nella progettazione di Istituto, sui materiali esistenti sia cartacei che digitali e sulla reperibilità di spazi e della verifica della infrastruttura Wi-Fi. Le fasi riguardano l'individuazione degli spazi e loro uso, l'aggiornamento della strumentazione digitale e dell'infrastruttura Wi-Fi, la gestione organizzativa interna e lo sviluppo di un legame tra processo educativo e ambiente della Biblioteca Scolastica. Gli Ambiti funzionali riguarderanno le aree di attività, la biblioteca videoteca collezione CD e DVD, le aree di studio, con possibilità di lavoro individuale e/o in piccoli gruppi e spazio multimedia e accesso Internet. Per la gestione il team docente pianifica l'accesso e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

la fruizione ai materiali cartacei e digitali, propone e condivide con il gruppo di lavoro le scelte sulle raccolte e sui materiali e coordina e documenta le attività attraverso il portale della biblioteca. La biblioteca possiederà libri sia cartacei che digitali, prevedendo acquisti di SW dedicati agli alunni con Bisogni educativi speciali, come ad es. audiolibri (si utilizzeranno prevalentemente risorse da Open source). Il team provvederà ad aggiornare periodicamente una selezione di titoli da proporre per le nuove acquisizioni. La biblioteca digitale si arricchisce con l'accesso in rete ai quotidiani e alle riviste specifiche.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

In risposta alla emergenza sanitaria determinata dalla pandemia che ha colpito il nostro Paese e non solo, la nostra scuola continua a potenziare le attività di formazione specifica, al fine di favorire il processo di digitalizzazione e diffondere buone

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

pratiche legate all'innovazione didattica. I destinatari di tali attività di formazione sono sia i docenti che i genitori, in una prospettiva che favorisce la partecipazione e stimola il coinvolgimento della comunità scolastica intera, in modo tale da realizzare una cultura digitale condivisa. I docenti, in particolare, attraverso i corsi di formazione che frequentano, vengono stimolati a individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, che rendano i discenti protagonisti attivi del processo di insegnamento/apprendimento in questo rinnovato contesto virtuale. La nostra scuola, nella fattispecie, attiva due corsi di formazione rivolti ai docenti, per implementare l'uso e la conoscenza della piattaforma G-Suite for Education, selezionata per la qualità tecnica, per il grado di sicurezza, per la facilità di utilizzo. Il

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

primo corso - denominato "corso base" - è rivolto ai docenti che incontrano ancora delle difficoltà nell'uso dei principali strumenti e funzionalità della piattaforma; il secondo corso - denominato "corso avanzato" - è rivolto a coloro che già presentano particolare dimestichezza con la piattaforma e, pertanto, intendono potenziare le proprie competenze e ampliare la conoscenza di tutti gli strumenti e le potenzialità della stessa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CICCIANO IC-INFANZIA-G. BASILE - NAAA8EX02P

CICCIANO IC-INFANZIA-RODARI - NAAA8EX03Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini costituisce un fattore indispensabile per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. Pertanto, lo stile educativo dei nostri docenti si ispira a criteri di

ascolto attivo, interazione partecipata, mediazione comunicativa, osservazione sistematica del bambino, presa in carico del suo mondo, lettura delle sue scoperte, sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. I nostri docenti si immergono in modo consapevole nel contesto in cui operano, utilizzando apposite griglie di valutazione strutturate che permettono loro di individuare stili, atteggiamenti, modi di essere e di manifestarsi dei bambini sul piano affettivo, relazionale e cognitivo, nonché i loro bisogni e le loro attitudini e doti personali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Negli anni della scuola dell'infanzia, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino in termini di consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri, del proprio esplorare il mondo. Per valutare le capacità relazionali dei bambini, i docenti della scuola dell'infanzia del nostro istituto comprensivo utilizzano il metodo osservativo, che permette loro di osservare in maniera sistematica i processi che gli alunni attivano per sviluppare competenze di tipo relazionale. In questa prospettiva, la valutazione assume una dimensione formativa e orientativa che, da un lato, restituisce ai docenti un feedback sui percorsi predisposti, e dall'altro guida i bambini, per quanto piccoli, ad un'autovalutazione che li rende consapevoli dei propri punti di forza e degli aspetti su cui lavorare per migliorare.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 per il Primo Ciclo. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe e formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o Esame di Stato.

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto

educativo che descrive in termini qualitativi i risultati del processo formativo. Pertanto, tale operazione non si traduce in una trasposizione degli apprendimenti disciplinari, ma va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Con la certificazione, si vuole richiamare l'attenzione sul costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare le proprie pratiche didattiche e valutative. Per questo motivo, il nostro istituto comprensivo ha elaborato un Protocollo di valutazione, caratterizzato da una prospettiva trifocale della valutazione, nel senso che analizza la competenza attraverso tre diverse prospettive di osservazione - dimensione oggettiva, dimensione soggettiva, dimensione intersoggettiva - ciascuna delle quali richiede specifici strumenti di valutazione che si integrano in un unico disegno valutativo. Il baricentro è costituito da ogni singola competenza, che viene descritta in apposite rubriche valutative, in cui vengono precisati le dimensioni che la compongono e i livelli di padronanza attesi. Il Protocollo di valutazione è stato elaborato dai competenti Organi collegiali e relative articolazioni, coerentemente con la rinnovata veste della progettazione curricolare del nostro istituto comprensivo, e con una pianificazione dell'offerta didattica e degli ambienti di apprendimento tale da mettere gli alunni in condizione di acquisire conoscenze e abilità attraverso l'esperienza, e di generalizzare quanto appreso per sviluppare le competenze.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SEC. 1? GR. G. PASCOLI-CICCIANO - NAMM8EX01T

Criteri di valutazione comuni:

Le norme relative alla valutazione sono contenute nel Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 67, e successive modifiche e integrazioni. La valutazione ha per oggetto il percorso formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno. La valutazione è coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali, e viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità stabili dal

Collegio docente, di seguito illustrati. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali del 2012 è espressa con votazione in decimi, che indica differenti livelli di apprendimento. La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; nel caso in cui a più docenti di sostegno venga affidata lo stesso alunno con disabilità, la valutazione viene espressa congiuntamente.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, in cui rientrano tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le motivate deroghe a tale limite sono contenute nel documento pubblicato sul sito www.istitutocomprensivodicicciano.edu.it. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale). Nel caso in cui le valutazioni periodiche e finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. In questo caso, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, se determinante, diventa un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale). Nel caso in cui le valutazioni periodiche e finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. In questo caso, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, se determinante, diventa un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno. La partecipazione alle prove INVALSI rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 per il Primo Ciclo. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe e formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o Esame di Stato.

ALLEGATI: Rubrica di valutazione di educazione civica secondaria di primo grado.pdf

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo che descrive in termini qualitativi i risultati del processo formativo.

Pertanto, tale operazione non si traduce in una trasposizione degli apprendimenti disciplinari, ma va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Con la certificazione, si vuole richiamare l'attenzione sul costruito della competenza, che impone alla scuola di ripensare le proprie pratiche didattiche e valutative. Per questo motivo, il nostro istituto comprensivo ha elaborato un Protocollo di valutazione, caratterizzato da una prospettiva trifocale della valutazione, nel senso che analizza la competenza attraverso tre diverse prospettive di osservazione - dimensione oggettiva, dimensione soggettiva, dimensione intersoggettiva - ciascuna delle quali richiede specifici strumenti di valutazione che si integrano in un unico disegno valutativo. Il baricentro è costituito da ogni singola competenza, che viene descritta in apposite rubriche valutative, in cui vengono precisati le dimensioni che la compongono e i livelli di padronanza attesi. Il Protocollo di valutazione è stato elaborato dai competenti Organi collegiali e relative articolazioni, coerentemente con la rinnovata veste della progettazione curricolare del nostro istituto comprensivo, e con una pianificazione dell'offerta didattica e degli ambienti di apprendimento tale da mettere gli alunni in condizione di acquisire conoscenze e abilità attraverso l'esperienza, e di generalizzare quanto appreso per sviluppare le competenze.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CICCIANO IC - PRIMARIA G. BOVIO - NAEE8EX01V

CICCIANO IC-PRIMARIA PONTILLO - NAEE8EX02X

CICCIANO IC-PRIMARIA S.BARBATO - NAEE8EX031

Criteria di valutazione comuni:

Per quanto riguarda la valutazione nella scuola primaria si specifica che, a seguito di Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020, questa Istituzione Scolastica si è attivata tempestivamente per procedere all'espletamento degli adempimenti richiesti. A tale scopo, il NIV, coordinato dal Dirigente Scolastico, ha lavorato alla predisposizione di un nuovo protocollo di valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria. I criteri che daranno vita al documento, condivisi nel Collegio dei Docenti del 21/12/2020, scaturiscono dalla consapevolezza che la valutazione è:

a) Descrittiva in quanto rileva e documenta lo sviluppo dell'identità personale, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;

b) Formativa in quanto dà valore all'apprendimento e promuove l'autovalutazione;

c) Regolativa in quanto precede, accompagna, segue ogni processo curricolare. Pertanto, il superamento del voto numerico, attraverso la formulazione di un giudizio descrittivo, consente di rappresentare i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Alla luce della richiamata O.M. del 4/12/2020, il Collegio dei Docenti si è espresso ritenendo fondamentale il richiamo al principio di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione. Il passaggio dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi avverrà in riferimento agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, declinati nel curricolo e nella programmazione annuale di ogni classe. Il nuovo documento di valutazione, che la scuola ha adottato, garantisce l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Per questo motivo nel documento vengono indicati per ogni anno di corso le discipline, tra cui anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici), i livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione), i giudizi descrittivi.

ALLEGATI: [link valutazione Scuola Primaria.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, in cui rientrano tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le motivate deroghe a tale limite sono contenute nel documento pubblicato sul sito www.istitutocomprensivodicicciano.edu.it. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in

cui le valutazioni periodiche e finali indichino livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, la scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la scuola primaria, a seguito di O.M. n.172 del 4/12/2020, la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, sarà improntata secondo i criteri sopra descritti. Pertanto la rubrica di valutazione di seguito allegata sarà sostituita dal nuovo documento.

ALLEGATI: Rubrica di valutazione di educazione civica I.C. Bovio Pontillo Pascoli.pdf

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo che descrive in termini qualitativi i risultati del processo formativo. Pertanto, tale operazione non si traduce in una trasposizione degli apprendimenti disciplinari, ma va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Con la certificazione, si vuole richiamare l'attenzione sul costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare le proprie pratiche didattiche e valutative. Per questo motivo, il nostro istituto comprensivo ha elaborato un Protocollo di valutazione, caratterizzato da una prospettiva trifocale della valutazione, nel senso che analizza la competenza attraverso tre diverse prospettive di osservazione - dimensione oggettiva, dimensione soggettiva, dimensione intersoggettiva - ciascuna delle quali richiede specifici strumenti di valutazione che si integrano in un unico disegno valutativo. Il baricentro è costituito da ogni singola competenza, che viene descritta in apposite rubriche valutative, in cui vengono precisati le dimensioni che la compongono e i livelli di padronanza attesi. Il Protocollo di valutazione è stato elaborato dai competenti Organi collegiali e relative articolazioni, coerentemente con la rinnovata veste della progettazione curricolare del nostro istituto comprensivo, e con una pianificazione dell'offerta didattica e degli ambienti di apprendimento tale da mettere gli alunni in condizione di acquisire conoscenze e abilità attraverso l'esperienza, e di generalizzare quanto appreso per sviluppare

le competenze.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Nel nostro Istituto l'Inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educative, si rivolge a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità e, interviene prima sul contesto e poi sui soggetti. I percorsi di inclusione prevedono: -la prevenzione, ossia l'identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri handicap, -un'idea condivisa di Insegnamento/Apprendimento che proceda tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente; -la valorizzazione della vita sociale: ossia attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento); -il ruolo, nei processi di apprendimento delle metodologie e strategie cooperative, (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi); -la realizzazione di piani educativi individualizzati e personalizzati da parte degli organi di competenza e il sostegno ampio e diffuso, ossia la capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte. La scuola realizza, altresì, attività curricolari ed extracurricolari sui temi dell'intercultura per la valorizzazione delle diversità come partecipazione ad attività trasversali esterne, a concorsi ed eventi.

Punti di debolezza

Scarso dialogo e carente partecipazione alle scelte educative della famiglia rappresentano i maggiori ostacoli. Sotto il profilo psico-pedagogico appare evidente la centralità di un dialogo costruttivo e convergente fra la scuola e la famiglia che, pur nella peculiarità del loro ruolo, concorrono alla formazione della stessa persona e, soprattutto, alla costituzione di quella che potremmo definire un'armonia di valori di riferimento. È da far rilevare che la scuola spesso è sola di fronte a queste

problematiche, in quanto i referenti esterni abilitati a cooperare per l'inclusione dei soggetti deboli non sempre collaborano fattivamente nei tempi e nei modi adeguati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'I.C. sorge in una zona di 'educazione prioritaria', frequentata da una popolazione scolastica eterogenea, alcuni plessi accolgono alunni svantaggiati. L'azione formativa individualizzata/personalizzata pone obiettivi comuni per tutti gli alunni del gruppo-classe, ed è concepita adattando le metodologie e le strategie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum. Essa si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno, l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo, anche attraverso il coinvolgimento degli alunni in classi aperte, didattiche laboratoriali, uso dei laboratori. Tali attività e strategie possono essere realizzate nelle fasi di lavoro in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo forme di flessibilità didattica del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. Questi interventi che risultano diffusi in quasi tutte le classi, prevedono, un monitoraggio continuo e, nella maggior parte dei casi, una valutazione degli esiti.

Punti di debolezza

L'osservazione nel contesto educativo è una pratica fondamentale per acquisire conoscenze, in maniera più o meno precisa, circa le abilità degli allievi possedute nelle aree di sviluppo, le conoscenze riferite alle strumentalità di base, le dinamiche relazionali. È un metodo di indagine che, condotto in maniera sistematica, permette di avere misurazioni e dati che costituiscono il punto di partenza della progettazione dell'attività didattica e la base per la verifica degli apprendimenti, della maturazione e della crescita dei processi cognitivi. È auspicabile un miglioramento nella definizione delle procedure finalizzate alla rilevazione di eventuali difficoltà di apprendimento ma anche delle eccellenze, per organizzare gli interventi in maniera sistemica e progettare linee guida efficienti per l'inclusione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato è finalizzato a garantire le linee di continuità educativa e si configura come un valido strumento per promuovere la piena integrazione della persona con disabilità nella comunità educante. Il Consiglio di classe opera nella collegialità, effettuando scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche fortemente condivise e nel pieno rispetto delle differenze, delle potenzialità, delle difficoltà e degli stili di apprendimento di ognuno; attiva procedure di osservazione grazie alle quali è possibile rilevare le dinamiche di classe ma anche l'effettivo livello e la qualità dell'inclusione raggiunti dall'alunno con Bisogni Educativi Speciali all'interno del gruppo classe e della comunità educante in generale; individua gli obiettivi significativi per l'alunno diversamente abile; definisce i momenti di collaborazione con l'insegnante specializzato nel rispetto dei bisogni del discente con disabilità e del gruppo classe, individuando le discipline, di volta in volta interessate, e le attività. Gli insegnanti curricolari e di sostegno predispongono i percorsi formativi da attivare, adattandoli alla specifica situazione di funzionamento dell'alunno, con i suoi punti di forza e di debolezza. In tale ottica, dal corrente anno scolastico, a seguito di adeguata formazione e nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 66/-2017 modificato dal D. Lgs. n.96/2019) il nostro Istituto ha ritenuto opportuno predisporre il PEI in ICF, che consente di comprendere, definire e comunicare le diverse situazioni di Bisogno Educativo Speciale

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è redatto dal GLHO (Gruppo operativo per l'inclusione del singolo allievo), composto dagli insegnanti del Consiglio della classe frequentata dall'alunno, l'insegnante di sostegno, i genitori, l'operatore psico-pedagogico e gli operatori del distretto socio-sanitario che ha in carico l'alunno. L'unità multidisciplinare così composta definisce e programma il percorso formativo più adatto alle esigenze dell'alunno, individuando le azioni, le strategie, le metodologie, i mezzi, gli strumenti di valutazione più efficaci. La famiglia partecipa all'elaborazione del PEI perché coinvolta nel processo educativo ed è corresponsabile nel raggiungimento degli obiettivi

delineati. I genitori sottoscrivono il PEI e ne ricevono una copia. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico, dopo un periodo di osservazione e di analisi della situazione di partenza e viene stilato sulla base delle potenzialità dell'alunno, tenendo conto delle sue difficoltà e dei suoi punti di forza.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il coinvolgimento dei genitori è un fattore fondamentale per il successo formativo degli alunni, e in particolare degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali. Non è un caso che sia i principi pedagogico-educativi, sia le disposizioni legislative richiedano la partecipazione dei genitori alla predisposizione dei percorsi formativi degli alunni. Il nostro istituto comprensivo, per questo motivo, promuove un approccio coordinato tra scuola e famiglia, basato su un dialogo aperto e costruttivo, nel segno della corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali è legata, a seconda dei casi, al Piano educativo individualizzato oppure al Piano didattico personalizzato. Per i ragazzi con disabilità, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 62/2017, la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo avviene avendo come punto di riferimento il Piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate: i docenti possono prevedere misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate. Nel caso degli alunni con DSA, Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Infine, per gli studenti in situazione di svantaggio, non sono previste modalità differenziate di verifica e tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti nel corso dell'anno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale consapevole, al fine di compiere scelte coerenti con il suo progetto di vita. Per gli studenti con disabilità, tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare riservando una particolare attenzione alle potenzialità di ciascuno, nel rispetto dei Bisogni educativi speciali manifestati, secondo l'approccio bio-psico-sociale, promosso dall'Organizzazione mondiale della sanità a partire dal 2001.



A partire dall'ordinanza n. 79/2020 della Regione Campania, che ha previsto la sospensione delle attività didattiche in presenza e, in seguito alle successive disposizioni derivanti dall'evolversi della situazione epidemiologica da Covid-19, l'Istituto Comprensivo "Bovio-Pontillo Pascoli" di Cicciano, come da "Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata" e relativo Regolamento, ha garantito il servizio educativo mediante DIDATTICA A DISTANZA, proponendo un' offerta formativa calibrata al contesto di ciascuno dei tre ordini di scuola e suscettibile di variazioni in itinere. La scuola, a tal fine, attraverso appositi bandi, ha concesso in comodato d'uso i device necessari a garantire il diritto allo studio a tutti gli studenti.

ALLEGATI:

PIANO-DI-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA-.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE, Prof. SICONDOLFI MARCO • Rappresentare e sostituire il Dirigente in caso di assenza o impedimento, svolgendo tutte le sue funzioni, a eccezione di quelle di ordine contabile; • Curare i rapporti con il Collegio dei Docenti; • Collaborare con il D. S. nell'organizzazione didattica /amministrativa dell'Istituto e in merito alla gestione degli OO. CC. della scuola; • Raccordarsi con altri collaboratori del DS, con i responsabili dei plessi e con le FF.SS. per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi, degli orari delle attività, la realizzazione di progetti deliberati; • Presiedere gli OO. CC. in caso d'assenza o impedimento del D. S.; • Curare il coordinamento dei coordinatori di classe, di interclasse, di intersezione, dei vari plessi con la collaborazione dei colleghi responsabili di plesso; • Collaborare con il D. S. e disporre la stesura delle circolari e delle comunicazioni; • Curare all'occorrenza, la consegna e la raccolta di</p>	2
----------------------	---	---



qualsivoglia modulistica ai coordinatori di modulo, di classe, interclasse, intersezione di plesso, in collaborazione con la segreteria e il personale ATA; • Coordinare gli aspetti organizzativi delle attività extra-curricolari (piani di lavoro, orari e calendario degli incontri); Coordinare le attività curricolari ed extra-curricolari, al fine di informare lo staff di direzione; • Coordinare la gestione degli avvisi ai docenti, agli alunni, ai genitori; Partecipare alle riunioni di staff di dirigenza; • Coordinare i contatti con le famiglie; • Coordinare le manifestazioni interne ed esterne predisposte dalla scuola; • Coordinare la gestione organizzativa in occasione di scioperi e/o assemblee sindacali; • Collaborare con il D. S. e con i responsabili alla sicurezza per la gestione dell'emergenza in caso di necessità; • Collaborare con il DS nelle operazioni di formazione delle classi. • Collaborare con il D.S. nella predisposizione degli orari dei docenti e delle classi. • Supportare la gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni • Predisporre la sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il secondo Collaboratore e i Coordinatori di plesso; • vigilare sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); • Controllare le firme docenti alle attività collegiali programmate; • Coordinare Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordarsi con le funzioni



strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola secondaria di II grado; • Curare i contatti con le famiglie; • Supportare il lavoro del D.S. e partecipare alle riunioni periodiche di staff. SECONDO COLLABORATORE, Docente Menna Anna • Sostituire il primo collaboratore del D.S.in caso di sua assenza o impedimento nei compiti per lo stesso assegnati; sostituire il D.S. in sua assenza o impedimento (in assenza , coincidente ,del Vicario); • disporre le sostituzioni dei Docenti assenti nella Sc.dell'infanzia e Primaria, in collaborazione con i colleghi responsabili di plesso ; • collaborare con il D.S.e il primo collaboratore nell'organizzazione didattico/amministrativa dell'Istituto Comprensivo; • collaborare con il Vicario in merito all'applicazione del D.L.81/2008; • presiedere alle riunioni degli OO.CC.,in caso di assenza e/o impedimento del D.S. e del Vicario; • curare ,insieme al primo copllaboratore, i rapporti con i genitori degli alunni, segnalando problematiche e necessità; • collaborare con il D.S.,con il primo collaboratore e con i responsabili della sicurezza per la gestione dell'emergenza in caso di necessità; coordinare nella Scuola Primaria i Coordinatori di classe ; • collaborare con il D.S.nella stesura delle circolari e delle comunicazioni; curare, all'occorrenza, la consegna e la raccolta di qualsivoglia modulistica. • curare la verifica della



	<p>diffusione delle circolari trasmesse; partecipare alle riunioni di Staff di dirigenza ; • curare nella Sc. Primaria la diffusione, la raccolta e il controllo della modulistica relativa alle adozioni dei libri di testo e per i successivi adempimenti collegiali e amministrativi • Curare e aggiorna il sito web dell'istituto, pubblicare atti e circolari e supportare i flussi informativi e comunicativi interni ed esterni • Collaborare con il D.S.nella predisposizione degli orari dei docenti e delle classi • Supportare tecnicamente • controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) • Raccordarsi con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola primaria • Coordinare le attività di documentazione educativa e organizzativa • Supportare il lavoro del D.S. e partecipare alle riunioni periodiche di staff</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1: PTOF e GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - REGOLAMENTI, Prof.ssa Fornaro Giuseppina</p> <p>1.Coordinamento delle attività del PTOF e della progettazione curricolare, attraverso la cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e i Consigli di classe; 2. Aggiornamento del PTOF per l'a. s. 2018-19; 3. Elaborazione del PTOF triennio 2019-2022 in collaborazione con il NIV e tutte le FFSS; 4. Coordinamento dei coordinatori di classe/interclasse/intersezione negli</p>	4



incontri programmati dal Piano delle attività per l'attuazione del curricolo verticale; 5. Raccolta dei materiali nel formato adeguato alla pubblicazione sul sito web; 6. Coordinamento delle attività di continuità nell'ottica del curricolo verticale; 7. Monitoraggio e valutazione di tutte le attività incluse nel PTOF; 8. Aggiornamento e/o predisposizione, in collaborazione con il DS, i docenti collaboratori e con le altre FFSS dei Regolamenti, della Carta dei servizi, dell' Organigramma, del Funzionigramma e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica (modelli per le Progettazioni educativo-didattiche, Relazioni finali, Verbali ...)

**AREA 2:
AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA; Docente Sarappa Maria Grazia**

1.Coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione di Istituto e di quelle connesse alla valutazione esterna, con particolare riferimento alle prove INVALSI; 2.Coordinamento delle attività connesse al Rapporto di valutazione e al Piano di Miglioramento, con la cooperazione del NIV e delle altre Funzioni Strumentali; 3.Raccolta delle indicazioni, indirizzi e suggerimenti per approntare strumenti di autovalutazione del sistema scolastico; 4. Predisposizione del RAV , in collaborazione con le altre FFSS, docenti a supporto con il NIV 5. Rilevazione e tabulazione dati sull'autovalutazione di Istituto (DOCENTI, ATA, GENITORI, ALUNNI) 6. Rilevazione e tabulazione dati relativi alla



	<p>valutazione esterna. Diffusione dei dati. 7. Progettualità d'istituto in collaborazione con la FS area 4 AREA 3: FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE, Prof.ssa Giordano Maria Elvira 1. Analisi dei bisogni formativi del personale scolastico e gestione del piano di formazione e aggiornamento; 2.Predisposizione del Piano di formazione dei docenti ed implementazione della specifica sezione del PTOF, in collaborazione con la FS area 4 3. Coordinamento corsi di formazione Rete di scopo – Ambito 19 4. Raccolta e disseminazione di buone prassi educative e didattiche; 5. Promozione di azioni volte a favorire l'inserimento dei nuovi docenti; 6.Sostegno al lavoro dei docenti nella produzione di materiali didattici e di documentazione educativa; 7.Controllo sistematico dell'efficacia dell'azione educativa e della realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF, con riferimento alla valutazione, in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali AREA 5: ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO – RAPPORTI CON IL TERRITORIO, Prof.ssa Amato Concetta 1. Coordinamento di tutte le attività connesse alla valutazione esterna, con particolare riferimento alle prove INVALSI (in stretta collaborazione con l'area della FS 2) 2. Progettazione attività di accoglienza; 3. Accoglienza degli alunni in ingresso attraverso specifiche progettazioni; 4. Coordinamento delle attività che</p>	
--	--	--



	<p>promuovono la continuità dei percorsi scolastici: orientamento in entrata, in itinere e in uscita, anche attraverso la diffusione della cultura del curricolo verticale/orientativo; 5. Coordinamento delle attività finalizzate all'orientamento personale e scolastico degli allievi; 6. Coordinamento delle attività compensative, di integrazione, di recupero e potenziamento; gestione alunni; 7. Monitoraggio degli esiti a distanza e trasferimento dati alla FS AREA 2 in fase di predisposizione RAV 8. Gestione dei rapporti tra scuola e famiglia e promozione di partecipazione e collaborazione attiva</p>	
Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare gli incontri volti a fissare indirizzi ed obiettivi comuni connessi alla didattica delle discipline di Ambito, promuovere aspetti relativi alle attività didattiche interdisciplinari;• Favorire il raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze,• Stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze,• Individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali	12
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Far parte dello Staff di direzione;• garantire la presenza dei docenti in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controllare le necessità strutturali e didattiche, riferire al dirigente sul suo andamento.• raccolta dei materiali relativi	11



alle programmazioni, ai progetti formativi e alla relativa documentazione settore Scuola dell'Infanzia; • autorizzazione degli Insegnanti, a qualsiasi titolo disponibili, per la sostituzione di colleghi assenti, registrandone l'impegno su apposito registro; • far osservare le disposizioni emanate dal Dirigente Scolastico; • segnalare tempestivamente ogni disfunzione e, ove occorra, adottare le iniziative ritenute più opportune. • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni • organizzazione dell'orario, degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali • concedere, in casi eccezionali, eventuali scambi di giorno libero o di orario tra docenti, o cambi di giorno libero o di orario del docente di sostegno, su richiesta scritta, garantendo il monte ore delle discipline per ogni classe; • collaborazione alle attività di orientamento e alle attività connesse alle visite guidate e gite scolastiche; • disporre i recuperi dei permessi brevi dell'orario ridotto e/o flessibile e dei docenti liberi dalle classi per le uscite didattiche. • organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie; • Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • cura della gestione e distribuzione dell'uso dei sussidi e del materiale di consumo assegnati al plesso,



con esclusione di quelli di pulizia e per l'igiene; • Vigilare affinché non venga consentito l'accesso a estranei durante le attività didattiche, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico; • Segnalare al DSGA eventuali, più efficaci adattamenti dell'orario di lavoro del personale ausiliario; • Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi, riferendo tempestivamente al DS e al RLS.; • Monitorare le esigenze del servizio accessorio di pre-scuola e post-scuola del plesso (ove previsti) e ne cura l'organizzazione; • Informare il Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunicare tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); • Pianificare l'ordine di uscita delle classi alla fine delle lezioni e lo spostamento degli alunni verso gli spazi dedicati alla pausa mensa, garantendo funzionalità e sicurezza; • Rappresentare il Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; • Effettuare un controllo periodico, mediante i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di inadempienza dell'obbligo scolastico da comunicare alla Dirigente; • Essere punto di riferimento per gli uffici



	<p>amministrativi; • Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; Redigere a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Il responsabile di laboratorio/biblioteca: • Cura la stesura di un regolamento finalizzato al corretto utilizzo del laboratorio/biblioteca • Coordina l'accesso delle classi al laboratorio/biblioteca, predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto sulla porta di ingresso, o mettendo a disposizione dei docenti un registro di prenotazione dell'aula in questione; Controlla che il laboratorio/biblioteca rimanga chiuso/a in caso di non utilizzo • Predisporre un registro di utilizzo del laboratorio/biblioteca in cui inserire il nome del docente, la classe, la data, l'ora ed eventuali anomalie riscontrate all'ingresso o da segnalare all'uscita • Per i laboratori multimediali, predisporre una piantina delle postazioni disponibili e definisce la procedura più funzionale affinché ogni pc (identificato con un numero), per ogni singola classe, venga assegnato sempre allo stesso alunno o gruppo di alunni (in caso di classi numerose) • Provvede a presentare eventuali proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile; • Riferisce periodicamente al Dirigente e al D.S.G.A. sullo stato del laboratorio o della biblioteca, indicando eventuali situazioni di rischio o anomalie nel funzionamento delle</p>	<p>8</p>



	<p>macchine o interventi di piccola manutenzione; • Segnala al Dirigente e al D.S.G.A. il materiale ritenuto obsoleto; • In caso di guasti in attesa di riparazione, segnala con apposito cartello la temporanea inutilizzabilità del laboratorio, di parte di esso o di una o più postazioni.</p>	
Animatore digitale	<p>• stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata); la pratica di una metodologia comune; • fornire informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole (es. laboratori di coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure); • collaborare con l'intero Staff della scuola, e in particolare con gruppi di lavoro,</p>	1



	<p>operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi PNSD. Deve , inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
Team digitale	<p>I Docenti del TEAM coadiuvano l’animatore digitale nelle sue attività di progettazione e diffusione delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale all’interno della comunità scolastica.</p>	4
Coordinatore dell'educazione civica	<p>1 referente educazione civica scuola secondaria di primo grado</p>	1
Coordinatori	<p>Coordinatore del Consiglio di classe – Scuola secondaria di I grado Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari che extra-curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e in quelle in cui sono nuovi inserimenti; Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro. Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull’interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce</p>	50



inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il dirigente scolastico.

Coordinatore Consiglio di intersezione sc. Infanzia 1. Presiede le riunioni del consiglio di intersezione, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta; Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori; presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali; 2. Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; 3. Coordina l'attività didattica del consiglio di intersezione, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di sezione.

Coordinatore di interclasse scuola Primaria

- Presiede le riunioni del consiglio di interclasse, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta;
- Cura in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini;
- E' portavoce nelle



	<p>assemblee con i genitori; presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali; • Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; • Coordinare l'attività didattica del consiglio di interclasse, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe.</p>	
<p>Referente bullismo e cyberbullismo</p>	<p>Il referente svolge le seguenti funzioni: - mantenere contatti attivi con la piattaforma MIUR " GENERAZIONI CONNESSE"; - Favorire ogni azione tesa ad individuare e prevenire atti di bullismo, nonché di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione di altre agenzie educative sul territorio. - informare gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; - convocare gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore; - accogliere i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; - collaborare a monitorare il percorso formativo dell'alunno; - collaborare a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; - mettere a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; - promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione; - supportare i docenti nella realizzazione di</p>	<p>2</p>



	<p>eventuali percorsi didattici personalizzati; - attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà</p>	
<p>Referente per il contrasto alla dispersione scolastica</p>	<p>Rappresentare il riferimento per le insegnanti ed i coordinatori di classe che risultano avere uno studente a rischio, svolgendo il suo ruolo in stretta connessione con il Dirigente Scolastico che ha la responsabilità ultima di ogni allievo, e in special modo di coloro che iniziano a delineare un percorso formativo a rischio di abbandono. A seguito della segnalazione di situazioni a rischio, il referente dovrà: • svolgere il suo compito affiancando i docenti nel monitoraggio e nel rapporto con la famiglia; • avere conoscenze della normativa di riferimento e del territorio: dai servizi sociali, ai referenti di altri enti e del privato sociale che svolgono un servizio in favore di bambini e ragazzi e possono risultare un'opportunità per il percorso formativo dello "studente a rischio". • supportare il consiglio di classe ed il coordinatore di classe a svolgere un'azione efficace e personalizzata di orientamento alla scelta di come continuare il percorso formativo, in quanto l'azione principale di prevenzione all'abbandono è svolgere un'efficace azione di orientamento. • coordinare la gestione della documentazione dello studente a rischio di abbandono e riuscire a svolgere</p>	<p>1</p>



	<p>un'accurata azione di trasmissione delle informazioni sul percorso formativo attuato, fragilità, BES, problemi comportamentali ed altro ancora. • Predisporrà una modulistica che potrà successivamente essere inserita in un eventuale protocollo d'intesa; • partecipare ai tavoli di coordinamento territoriale, azione inderogabile per costruire una rete reale di aiuto. • Ogni anno scolastico è chiamato a predisporre un report contenente i dati relativi alla popolazione scolastica dell'istituto per favorire una lettura del fenomeno inerente alla dispersione ed all'abbandono scolastico e mettere in atto strategie condivise di prevenzione ed intervento.</p>	
Referente TRINITY	<p>• Coordinare i corsi di lingua inglese attivati presso l'Istituzione scolastica finalizzati alla certificazione delle competenze • Curare i rapporti con l'Ente Trinity e predisporre tutte le procedure necessarie al buon funzionamento del Centro Trinity • Prestare assistenza agli alunni durante le prove d'esame • Garantire l'accoglienza dell'esaminatore di lingua Inglese</p>	1
Nucleo Interno Valutazione	<p>Il nucleo, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ha il compito di curare: • La stesura e/o l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione; • La predisposizione e/o la revisione del Piano di Miglioramento; • L'attuazione e/o il coordinamento delle azioni previste dal P.d.M.; • Il monitoraggio in itinere del P.d.M. al fine di attivare le</p>	11



	necessarie azioni preventive/correttive; • L'elaborazione e la somministrazione dei questionari di customer satisfaction ad alunni, docenti, genitori, personale ATA; • La tabulazione dei dati e la condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica - redazione del Bilancio sociale	
Commissione inclusione	La specificità stessa dell'Istituto Comprensivo, costituito da tre ordini di scuola, ha reso quanto mai necessaria la costituzione di una commissione che si occupasse dell'inclusione scolastica e della valorizzazione della diversità; a tal fine la commissione risulta composta da Docenti appartenenti ai tre ordini, ovvero infanzia, primaria e secondaria di I grado	4
Commissione progettualità e ampliamento dell'offerta formativa	La commissione si occupa dei seguenti ambiti: 1. Cura e Coordinamento dei progetti in essere e/o di futura approvazione. (FIS) 2. Coordinamento dei progetti relativi ai Fondi Regionali (POR Campania...) e ai fondi Comunitari (PON FSE e FESR) 3. Predisposizione del Piano di formazione dei docenti ed implementazione della specifica sezione del PTOF, in collaborazione con la FS area 3; 4. Redazione della specifica sezione del PTOF afferente all'Ampliamento dell'offerta formativa; 5. Monitoraggio e valutazione di tutte le attività incluse nel PTOF, in collaborazione con le altre FFSS; 6. Monitoraggio, Pubblicizzazione dei progetti e disseminazione degli esiti; 7. Archiviazione e cura dei materiali afferenti	4



	ad ogni singolo progetto, catalogato per tipologia e/o area progettuale. 8. Predisposizione di nuove esigenze progettuali	
Organo di garanzia	L'Organo di garanzia è costituito dal DS da due Docenti eletti nel Consiglio d'Istituto e da due genitori. L'Organo di garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità di un ricorso e di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni.	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	I docenti di potenziamento effettuano attività di recupero, consolidamento durante le attività curriculari per favorire il successo formativo degli alunni, nonché percorsi di alfabetizzazione di Lingua L2 per alunni comunitari ed extracomunitari di recente immigrazione. Le attività sono rivolte anche alla valorizzazione delle eccellenze. Inoltre, parte delle ore sono dedicate alla sostituzione di docenti assenti. Impiegato in attività di:	4



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente è utilizzato per realizzare progetti extracurricolari afferenti all'ambito artistico-espressivo e per effettuare sostituzioni dei docenti assenti per periodi non superiori a dieci giorni, secondo quanto stabilito dal comma 85 della L. 107/2015.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La docente, in esonero, ricopre il ruolo di collaboratrice del Dirigente Scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento,</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. - Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. - Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche” - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>- Tenuta registro protocollo informatico - Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Archivio cartaceo e archivio digitale - Convocazione organi collegiali e RSU - Gestioni scioperi e assemblee sindacali (circolari interni e relativi adempimenti e monitoraggi) - Distribuzione modulistica varia personale interno - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Collaborazione con l'ufficio alunni -</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Aggiornamento assenze e presenze personale Docente e Ata con emissione e trasmissione decreti congedi ed aspettative e relativi adempimenti - Visite fiscali - Gestione Permessi Brevi - Responsabile trasparenza - Accesso agli atti L. 241/1990 - Decertificazione - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" - In caso di assenza del personale area Didattica e Servizi allo Studente provvede alle relative mansioni urgenti ed indifferibili</p>
Ufficio acquisti	<p>- Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS - Rapporti DPT - Registro decreti - Gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario] - Dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS - Conguagli ex-PRE96 e così via - Liquidazione compensi missioni - Compensi esami di Stato - Registro delle retribuzioni - Versamenti contributi assistenziali e previdenziali - Registro conto individuale fiscale - Adempimenti contributivi e fiscali - Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Ricostruzioni di carriera - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie POF - Nomine docenti ed ATA - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Collaborazione con il DSGA per OIL, mandati di pagamento e reversali d'incasso - Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - Gestione file xml L. 190/2012 - Gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT -</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti - PR1, P04. - Cura e gestione del patrimonio - Tenuta degli inventari - Rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria - Esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi - Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi) - Tenuta dei registri di magazzino - Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - Redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - Carico e scarico materiale di facile consumo - Gestione delle procedure connesse con la privacy - Responsabile fotocopiatrici ai piani - Collabora con l'Ufficio amministrativo per le pratiche relative agli acquisti. - Adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>- Informazione utenza interna ed esterna - iscrizioni alunni - Gestione registro matricolare - Gestione circolari interne - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini - Gestione assenze e ritardi - Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - Esoneri educazione fisica - Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - Pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - Elezioni scolastiche organi collegiali - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi - Gestione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate - Stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Gestione DB alunni e tutori del sito web. - Carta dello studente. - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero - Addetti al backup giornaliero del server amministrativo. - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" - Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale) - In caso di assenza del personale area protocollo e affari generali provvede alle relative mansioni urgenti ed indifferibili</p>
<p>UOPSG Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico</p>	<p>- Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Gestione supplenze - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego - Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Lgs. 81/08 -</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti - PR1, P04 - Gestione TFR in collaborazione con l'ufficio amministrativo - Autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Anagrafe delle prestazioni - Gestione ed elaborazione del TFR - Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno) - Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico e DSGA - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità legale Albo on-line"</p>
--	---

Servizi attivati per la
 dematerializzazione dell'attività
 amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ LICEO SCIENTIFICO "E. MEDI" DI CICCIANO E IPSEOA "C. RUSSO" DI CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

**❖ LICEO SCIENTIFICO "E. MEDI" DI CICCIANO E IPSEOA "C. RUSSO" DI CICCIANO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ISIS "LEONE-NOBILE" DI NOLA E LICEO SCIENTIFICO "E. MEDI" DI CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DI SCOPO PER L'INNOVAZIONE METODOLOGICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

❖ RETE DI SCOPO PER L'INNOVAZIONE METODOLOGICA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
--	------------------------

❖ RETE DI SCOPO PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCUOLA PARITARIA "SCUOLA INSIEME" DI CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PRO LOCO DI CICCIANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ SOCIETA' SPORTIVA "ALFIERI VOLLEY" DI CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ ASSOCIAZIONE AVDA DI CICCIANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ ASSOCIAZIONE BASKET

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ CICCIANO MARATHON**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ UFFICIO SCUOLA DIOCESI DI NOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ AZIONE CATTOLICA/AGESCI SCOUT DI CICCIANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ ASSOCIAZIONE AIPRA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ UNITRE CICCIANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ CARITAS INTERPARROCCHIALE DI CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ FONDAZIONE PREMIO CIMITILE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA ASSOCIAZIONE OBIETTIVO III MILLENNIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Protocollo d'Intesa

❖ LETTERA D'INTENTI IPSSEOA C. RUSSO - CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

**❖ LA DIDATTICA ORIENTATIVA**

La didattica orientativa si configura come strumento di valorizzazione delle risorse umane, nonché come strumento per favorire negli studenti lo sviluppo di quelle competenze orientative che lo renderanno autonomo nell'organizzare il proprio percorso di vita e realizzarlo partendo dalle sue vocazioni, i suoi interessi e le sue attitudini. Risulta, pertanto, fondamentale improntare un percorso formativo affinché ci si allontani dalla logica di un orientamento quale attività aggiuntiva, strumentale rispetto a quelle dell'insegnamento, assegnando ad esso un ruolo cardine nel processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia; in tal modo l'orientamento potrà assumere un ruolo strategico quale motore di cambiamento ed un ruolo centrale anche nel contrasto della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Nella scuola dell'autonomia la comunicazione assume un'importanza strategica come primo strumento essenziale per la realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF e dal PDM. Essa si realizza su due piani fondamentali: la comunicazione interna, rivolta al personale della scuola, influisce su comportamenti e processi decisionali, al fine di incrementare una forza coesiva; la comunicazione esterna, rivolta alle altre agenzie educative presenti sul territorio, ha il fine d'integrare la scuola con i suoi diversi ambienti di riferimento, in particolar modo le famiglie e gli enti locali. In quest'ottica, il percorso formativo proposto, si prefigge, la conoscenza delle regole fondamentali per una efficace gestione della comunicazione e dei relativi ambiti di applicazione, nonché l'acquisizione delle tecniche della comunicazione formale ed informale, al fine di creare un ponte tra scuola e famiglie. In tal modo sarà possibile implementare un sistema comunicativo inteso non solo come strumento per trasmettere ordini di servizio e informazioni, coordinare e controllare il lavoro di segreteria ed il regolare svolgimento dell'attività didattica, ma anche e soprattutto per migliorare le relazioni interne ed esterne, al



fine di ottenere un clima cooperativo e stimolante ed una maggiore condivisione degli obiettivi e dei processi di miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA MOTIVAZIONE

Una scuola realmente inclusiva deve consentire a ciascuno studente non solo il diritto allo studio, ma anche quello al successo formativo, una sfida particolarmente impegnativa perché si scontra con la demotivazione, che ha radici profonde, in quanto si fonda su ragioni individuali, familiari, socio-ambientali, storiche. La motivazione, infatti, è la molla che spinge il comportamento, ciò che guida la scelta delle sfide da affrontare e il modo in cui raggiungere l'obiettivo prefissato; la motivazione ad apprendere, di conseguenza, è la condizione principale sottesa allo sviluppo della persona nella sua globalità, in quanto spinge ad ampliare il ventaglio delle conoscenze, invoglia l'esercizio delle abilità e stimola l'acquisizione delle competenze. Le evidenze scientifiche ed esperienziali attestano che la motivazione può essere potenziata, migliorata, resa più adattiva, soprattutto attraverso un miglioramento della relazione educativa. Per aiutare gli studenti nel loro percorso di crescita motivazionale è necessario, quindi, implementare un percorso di formazione che, per prima cosa, consenta ai docenti di conoscere le strategie, tecniche e metodologie più adatte per stimolare la motivazione. Non a caso, il tema della "motivazione" risulta particolarmente sentito nella nostra scuola, tanto da essere tra i principali argomenti scelti nel questionario di rilevamento dei bisogni formativi, una scelta trasversale, che ha riguardato i docenti di tutti gli ordini di scuola e che, per questo, si configura come uno dei principali obiettivi da perseguire nel Piano di Formazione triennale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LE SFUMATURE DELLA DIVERSITA'**

Il nostro Istituto Comprensivo riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili, in quanto riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo. La diversità, infatti, è fatta di mille sfumature ed ognuna di queste aggiunge un tocco di colore e vitalità a quel complesso dipinto che è la nostra comunità scolastica. La scuola deve dare un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, non tanto degli ambiti settoriali di sviluppo, ma l'insieme di un processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano. L'Istituto persegue, quindi, questo progetto seguendo gli alunni in tutto il loro percorso scolastico, dall'accoglienza all'orientamento. Al fine di garantire questo percorso di accompagnamento, finalizzato alla piena inclusione, si rende quanto mai necessario implementare dei momenti di formazione per i docenti, affinché possano apprendere le giuste strategie per identificare ed aiutare al meglio gli alunni bisognosi di specifiche attenzioni ed azioni educative. In particolare, dall'indagine di rilevamento dei bisogni formativi è emerso un profondo interesse per le strategie di riconoscimento e gestione in ambito scolastico di alunni con DSA e nei confronti dei "Learning objects", come strumenti per una didattica inclusiva; tali tematiche saranno, pertanto, tra i principali obiettivi della formazione nel prossimo triennio.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ LA SCUOLA DIGITALE...E NON SOLO!**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale risponde all'esigenza di costruire una nuova visione di Educazione, contestualizzata nell'era digitale; si tratta di un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Il processo di digitalizzazione si inserisce, quindi, a pieno titolo, tra gli strumenti utili a promuovere un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, ma bensì di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia. Pertanto, in riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e relativamente alle più attuali esigenze comunicative e didattiche, si pone la necessità di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze digitali di base ed avanzate, l'impiego del registro elettronico e della lavagna multimediale (LIM), per la gestione informatizzata delle attività e per l'attuazione di nuove strategie didattiche, come il Coding. La formazione in tale ambito, promossa dall'Animatore Digitale e dai componenti del Team Digitale, ma rivolta a tutto il corpo docente, sarà, pertanto, finalizzata all'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere nell'ambiente scolastico, mirando alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento che stimolino l'acquisizione di competenze. Inoltre, con l'avvento dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ed il conseguente ricorso alla DAD e DDI (Didattica a distanza e Didattica digitale integrata) si è reso ancor più necessario l'utilizzo di strumenti digitali e piattaforme di e-Learning; per tale motivo, larga parte della formazione sarà dedicata proprio alle metodologie e strumenti più adeguati alla DDI ed all'utilizzo della piattaforma GSuite for Education, adottata dalla nostra Istituzione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Animatore digitale, team digitale e docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ MULTICULTURALITA'

Nella scuola di oggi, la sensibilizzazione degli alunni alla multiculturalità assume un ruolo di primaria importanza. L'alunno per essere cittadino del suo tempo e prepararsi a diventare un adulto consapevole deve conoscere e confrontarsi sui temi della multiculturalità, dell'accoglienza, del dialogo tra i popoli e riflettere sull'uso critico e rispettoso delle risorse; tutto ciò finalizzato all'individuazione di elementi di convergenza tra culture diverse, allo sviluppo dell'accoglienza e del dialogo, alla multiculturalità. Il tema è chiaramente valido anche per gli alunni di cittadinanza non italiana, con qualche declinazione diversa: acquisire una maggior conoscenza della lingua italiana, rafforzare le capacità di lettura dei testi, migliorare l'espressività e la terminologia, sviluppare percorsi logici, acquisire conoscenza della cultura e della civiltà del nostro Paese. Nell'ottica di una piena inclusione di tutto il gruppo di alunni, è importante che i docenti siano pronti a creare dei percorsi che favoriscano un collegamento tra le culture ed una condivisione di valori; a tal fine, il nostro istituto si pone l'obiettivo di incentrare la formazione del personale docente anche su questa tematica così rilevante attualmente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'Istituto comprensivo promuove la cultura della sicurezza educando gli alunni alla prevenzione e all'emergenza. Tutto il personale della scuola è tenuto a mantenere un comportamento rispettoso dei regolamenti e a segnalare eventuali pericoli o situazioni di rischio al Dirigente scolastico. La formazione sulla sicurezza è un dovere sia del personale insegnante che del personale Ata ed è un ambito che deve rimanere sempre in aggiornamento costante, in modo da mantenere alta l'attenzione e far sì che tutti gli operatori



in ambito scolastico siano preparati a fronteggiare prontamente ogni situazione di pericolo che si possa venire a configurare. Inoltre, i rischi per la sicurezza, ma anche per la salute, sono innumerevoli ed è lecito che ogni lavoratore senta il bisogno di essere informato, dal punto di vista tecnico e medico, sulle buone pratiche da adottare per minimizzare il verificarsi di eventi avversi che possano ledere la persona. Il Dirigente Scolastico individua una figura esterna per il conferimento dell'incarico di RSPP, che risulta responsabile nell'individuazione e segnalazione dei fattori di rischio, tuttavia, ciascuno può fare la sua parte, se correttamente informato e formato. Con l'avvento dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si è reso poi necessario implementare quest'ambito della formazione con corsi specifici, rivolti a tutto il personale docente (e non solo), ed in particolare a coloro che rivestono il delicato ruolo di Referenti Covid; in tal modo, tutti i docenti acquisiranno/implementeranno le competenze adeguate per fronteggiare le problematiche emergenti, contribuendo ad arginare il diffondersi della pandemia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Il dibattito intorno a nuove modalità di insegnamento è centrale per la scuola del futuro. I bisogni sono sempre maggiori, le specificità aumentate e perciò abbiamo sempre più necessita di metodologie didattiche realmente innovative, che possano adattarsi ai singoli casi di attuazione. Le metodologie, quindi, si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue, oltre allo svolgimento dei programmi, anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva. Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche. Ovviamente le persone al centro dell'innovazione dei metodi didattici sono gli insegnanti, a cui è richiesta una notevole flessibilità e capacità di rimettersi continuamente in gioco di fronte



alle nuove sfide che si presentano. [dal sito Fiera Didacta 2019] Il nostro istituto, pertanto, si propone di attuare percorsi di formazione sul tema, in accordo con la rete di ambito (Ambito 19), nonché di promuovere ogni iniziativa volta all'innovazione metodologica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA TUTELA DELLA PRIVACY (GDPR)

A partire dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile in tutti gli Stati membri il Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) – relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali. Il GDPR nasce da precise esigenze, come indicato dalla stessa Commissione Ue, di certezza giuridica, armonizzazione e maggiore semplicità delle norme riguardanti il trasferimento di dati personali dall'Ue verso altre parti del mondo. Si tratta poi di una risposta, necessaria e urgente, alle esigenze di tutela dei dati personali sempre più avvertite dai cittadini Ue, in conseguenza degli innumerevoli sviluppi tecnologici e dei nuovi modelli di crescita economica. Anche a scuola, pertanto, è necessario che tutto il personale, docenti compresi, sia a conoscenza della nuova normativa, in modo da maneggiare i dati personali degli utenti nel pieno rispetto della legge e della persona. A tal fine si propongono incontri di formazione aventi per oggetto la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **METODOLOGIE E STRUMENTI DEL PROCESSO VALUTATIVO**

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Ogni insegnante per valutare usa metodi e tecniche più o meno consolidati e rigorosi, ma usa anche il buon senso e l'intuito, che gli deriva dall'esperienza. In questo modo la valutazione appare come una sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative, provenienti dalle interpretazioni. Si intende, quindi, quanto la valutazione sia un processo complesso e delicato che investe sia la vita del docente, ma soprattutto il percorso dello studente, che deve essere sempre sollecitato in maniera proattiva. Risulta pertanto necessario sviluppare dei percorsi di formazione che sostengano gli insegnanti nel difficile momento della valutazione, in modo da rendere sempre più efficace ed efficiente il processo valutativo, attraverso strumenti e metodologie specifiche. Inoltre, in ottemperanza alla circolare n. 2158 e all'ordinanza n.172 del 4/12/2020 sarà messa in campo una specifica formazione rivolta ai docenti della scuola primaria, finalizzata ad accompagnarli in questo cambio di rotta richiesto dalla recente normativa che ha, infatti, individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, Educazione Civica compresa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **METODOLOGIE E STRUMENTI DEL PROCESSO VALUTATIVO**

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Ogni insegnante per valutare usa metodi e tecniche più o meno consolidati e rigorosi, ma usa anche il buon senso e l'intuito, che gli deriva dall'esperienza. In questo modo la valutazione appare come una sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative, provenienti dalle interpretazioni. Si intende, quindi, quanto la valutazione sia un processo complesso e delicato che investe sia la vita del docente, ma soprattutto il percorso dello studente, che deve essere sempre sollecitato in maniera proattiva. Risulta pertanto necessario sviluppare dei percorsi di formazione che sostengano gli insegnanti nel difficile momento della valutazione, in modo da rendere sempre più efficace ed efficiente il processo valutativo, attraverso strumenti e metodologie specifiche. Inoltre, in ottemperanza alla circolare n 2158 e all'ordinanza n 172 del 4/12/2020 sarà messa in campo una specifica formazione rivolta ai docenti della scuola primaria, finalizzata ad accompagnarli in questo cambio di rotta richiesto dalla recente normativa che ha, infatti, individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, Educazione Civica compresa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ STEM REVOLUTION...LA DIDATTICA RIPARTE DAL DIGITALE!

In seguito alla pubblicazione dell'Avviso prot. 10812 del 13/05/2021, "Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM", nell'ambito del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), la nostra scuola ha deciso di presentare e mettere in campo un progetto ad hoc con l'obiettivo di dare impulso alla digitalizzazione nella nostra scuola e con esso un nuovo slancio alla didattica delle discipline STEM, attraverso l'utilizzo delle strumentazioni digitali e tecnologiche acquisite grazie a questo finanziamento. Il progetto sarà strutturato in maniera trasversale, e coinvolgerà, pertanto, alunni e docenti dei tre ordini di scuola. Affinché i nostri obiettivi possano essere perseguiti e portati a compimento sarà necessario anche sostenere il gruppo docenti in questa che riteniamo essere una piccola "rivoluzione" metodologica, pertanto la scuola, si impegna a mettere in campo specifici corsi di formazione, grazie ai quali i docenti in primis apprenderanno le competenze necessarie per sfruttare al massimo le risorse acquisite e per attivare, conseguentemente, dei percorsi didattici con gli alunni che rispecchino questa nuova visione dell'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti delle discipline Scientifico-tecnologiche
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di Formazione costituisce uno strumento fondamentale per l'aggiornamento professionale dei docenti e di tutto il personale scolastico e rappresenta un insostituibile riferimento per intraprendere azioni mirate a migliorare il clima nella quotidianità della vita scolastica; ciò, nella consapevolezza che un ambiente di



apprendimento positivo, per gli alunni e per i docenti costituisce una condizione più favorevole al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF e favorisce il dialogo, il confronto, la ricerca e la sperimentazione che sostanziano l'Autonomia delle istituzioni scolastiche. È evidente, infatti, che la scuola dell'autonomia, che è scuola di ricerca ed innovazione, ambiente in cui si muove una pluralità di soggetti in continua evoluzione, si configura come palestra ideale per esercitare una formazione in servizio continua, in cui un insegnante che cresce nella professionalità non può che favorire la crescita dell'intera comunità scolastica.

L'ambito della formazione sarà, quindi, particolarmente curato e coinvolgerà l'intera scuola, non solo il personale docente, ma anche il personale ATA, che riveste un ruolo cardine nella gestione della scuola e dei rapporti interni ed esterni.

Il Piano triennale di Formazione accoglie le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto ed è finalizzato all'acquisizione e/o al potenziamento di competenze funzionali al perseguimento dei traguardi delineati nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Tenendo conto degli obiettivi fissati nel PTOF e nel PDM, il presente Piano è stato redatto prioritariamente sulla base dei reali bisogni dei docenti della nostra scuola, rilevati mediante un questionario di analisi dei bisogni formativi dei docenti. In tale questionario i docenti hanno potuto esprimere la preferenza per una delle tre aree di intervento selezionate (area metodologico-didattica, area psicopedagogica e relazionale, area della progettazione) e, per ciascuna di esse, gli ambiti specifici di applicazione per i quali si richiedeva un percorso formativo; inoltre, i docenti hanno potuto segnalare le loro peculiari esigenze anche in merito ad aspetti più prettamente organizzativi, come la frequenza delle lezioni, il periodo dell'anno e le modalità di attuazione dei corsi.

Da tale indagine diagnostica sono emerse le principali aree di intervento e numerose tematiche di interesse sulle quali sarà basata la formazione nel prossimo triennio; inoltre, si auspica e si promuove la partecipazione ai diversi corsi attivati dall'ambito 19 sulle tematiche di rilevante interesse e coerenti con i risultati emersi dall'indagine sui bisogni formativi dei docenti. Saranno, altresì, monitorate e diffuse tutte le iniziative in modalità blended (in presenza e online), riservate ai docenti, promosse dall'INDIRE e dal MIUR. Infine, il Piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, previa autorizzazione, la libera adesione dei docenti, del personale



amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale alla partecipazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICIREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA, Personale amministrativo, Collaboratori scolastici, Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DEMATERIALIZZAZIONE E SCRIVANIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA, Personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA TUTELA DELLA PRIVACY (GDPR)

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	DSGA, Personale amministrativo, Collaboratori scolastici, Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROFILO PROFESSIONALE E CURA DELLE PERSONE (ASSISTENTATO MATERIALE)

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA GESTIONE DELLO STATO GIURIDICO DEL PERSONALE (GESTIONE DELLA PASSWEB)



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Gli incarichi svolti dal personale ATA sono legati alla complessa gestione amministrativa di molteplici dati, alla gestione e alla cura degli ambienti scolastici e di ambienti laboratoriali innovativi, alle procedure di rendicontazione dei diversi finanziamenti ottenuti dalla scuola; incarichi sempre più complessi e di responsabilità, che richiedono un costante aggiornamento delle specifiche competenze, al fine di mantenere il passo con i continui cambiamenti in ambito giuridico ed amministrativo. L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata realizzata mediante una serie di incontri preliminari all'elaborazione del Piano di Formazione, consentendo l'identificazione di diverse aree d'intervento, così come di seguito specificate nelle singole schede.